

COMUNE di ROGNO

Provincia di Bergamo

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(D.U.P.S.)

PERIODO: **2027-2028-2029**

(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA
DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programma triennale del personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP, che rappresenta la principale innovazione introdotta nel panorama degli strumenti di programmazione dalla riforma del sistema contabile, è disciplinato dall'art. 170 del TUEL, così come modificato, in ultimo, dal D.lgs. n. 126/2014. Il DUP, che si compone della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO), costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

L'art. 170 stabilisce che il Dup deve essere predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, che disciplina il contenuto minimo del documento. Gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il DUP semplificato. La norma citata fissa anche i termini per l'adozione del documento; infatti, in base a tale disposizione:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità

definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente. Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.
- I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:
- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, sono individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

PER IL COMUNI INFERIORI AI 5.000 ABITANTI È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI ADOTTARE UN DUP SEMPLIFICATO
UN'ULTERIORE SEMPLIFICAZIONE E' PREVISTA PER I COMUNI CON MENO DI 2000 ABITANTI

Contesto esterno

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dal Governo, dalla Banca d'Italia e dall'ISTAT.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED ITALIANO [1]

1. Andamento Economico e Finanziario

Nella Nota sull'andamento e prospettive dell'economia italiana – anni 2026-2027, pubblicata da ISTAT il 5 giugno 2026, si rileva che a partire dai primi mesi del 2026 le conseguenze delle nuove crisi geopolitiche hanno considerevolmente aumentato l'incertezza relativa all'evoluzione del ciclo internazionale: il forte aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche ha già cominciato a traslarsi sui prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti.

Secondo le più recenti previsioni ISTAT (giugno 2026), il PIL italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2026 sia nel 2027, dopo l'incremento dello 0,5% registrato nel 2025. Le proiezioni di aprile 2026 della Banca d'Italia indicano invece una crescita più contenuta (+0,5% nel 2026 e nel 2027, +0,8% nel 2028). Per l'area dell'euro, il Bollettino Economico BCE n. 2/2026 stima il PIL in crescita dello 0,9% nel 2026 e di circa l'1,3% all'anno nel biennio successivo.

Le principali istituzioni internazionali prevedono un rallentamento dell'economia mondiale che sconta l'ipotesi di una graduale risoluzione delle tensioni geopolitiche in corso. Le più recenti stime della Commissione europea (Spring Forecast 2026) mostrano una decelerazione del tasso di crescita del PIL globale nel 2026 (+2,8%, dal +3,4% del 2025) e una nuova accelerazione nel 2027 (+3,2%), una dinamica condivisa sia dalle principali economie avanzate sia da quelle emergenti.

Sul fronte dei prezzi, la BCE e la Banca d'Italia (aprile 2026) stimano che l'inflazione al consumo si attesti in media al 2,6% nel 2026, al 2,0% nel 2027 e al 2,1% nel 2028; in uno scenario avverso, l'inflazione potrebbe salire al 4,5% nel 2026, al 3,3% nel 2027 e al 2,2% nel 2028. La BCE, dopo il primo rialzo dei tassi dal 2023 effettuato nei mesi scorsi, ha riportato in territorio restrittivo i tassi ufficiali in risposta alla risalita delle aspettative di inflazione.

Nel primo trimestre del 2026 l'economia italiana ha mostrato una buona capacità di tenuta nonostante il deterioramento del quadro internazionale, registrando una crescita del PIL pari allo 0,3% in termini congiunturali (+0,8% in termini tendenziali). Le esportazioni hanno rappresentato la componente più dinamica (+2,2% su base congiunturale); in crescita anche gli investimenti (+0,7%) e i consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,5%); in calo invece le importazioni (-0,7%). La crescita è stata sostenuta sia dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,3 punti percentuali) sia, soprattutto, dalla domanda estera netta (+0,9 punti percentuali). Il supporto di questa componente è destinato ad attenuarsi nel prosieguo dell'anno con il rallentamento del commercio mondiale.

In un quadro internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche in grado di incidere in misura ampia sull'andamento delle economie nei prossimi mesi, i risultati delle previsioni sono fortemente condizionati dalle assunzioni di base. Il prolungarsi degli eventi bellici incide negativamente sulle aspettative degli operatori economici e ritarda il ritorno alla normalità per il traffico navale nello stretto di Hormuz, mantenendo le quotazioni delle materie prime su livelli elevati.

Nel quadro italiano, dal Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, che aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2026-2029, emerge che nello scenario tendenziale l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2026 è previsto al 2,9%. Nel 2027 e nel 2028, in linea con il profilo programmatico del PSBMT, l'indebitamento è stimato in progressiva riduzione, attestandosi al 2,8% nel 2027 e al 2,5% nel 2028. Anche per il 2029 è previsto un ulteriore consolidamento dell'indebitamento, che si ridurrebbe al 2,1%.

2. Previsioni Macroeconomiche e Scenari

Coerentemente con la nuova governance economica europea introdotta dal Regolamento (UE) 2024/1263, la programmazione finanziaria italiana è ora ancorata alla regola della spesa primaria netta, quale unico indicatore operativo definito dal PSBMT 2025-2029. In base alle previsioni a legislazione vigente aggiornate, nei prossimi tre anni l'indicatore di spesa netta crescerebbe a un tasso medio pari a circa l'1,8%. In particolare, la spesa netta

[1] Tratto da: Documento di Economia e Finanza (DPB 2026) - *DFP 2026 Sez I e Sez II -Analisi e Tendenze della Finanza Pubblica -Fonte: MEF e sito:* https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/06/Prospettive-per-leconomia-italiana_8giugno2026 - *Fonte: Istat*

crescerebbe del 2,2% nel 2027, oltre il limite massimo dell'1,9% fissato nel Piano, per poi tornare nei limiti dell'1,7% nel 2028 e dell'1,5% nel 2029.

Lo scostamento previsto nel 2027 deriva in misura determinante dalla revisione al rialzo della spesa primaria corrente, prevista crescere del 2,0% (contro il +1,5% previsto nel DPFP). La revisione sconta, in particolare, l'impatto atteso delle pressioni inflazionistiche in corso d'anno sulla rivalutazione delle prestazioni sociali in denaro. La spesa in conto capitale è prevista in discesa lungo il triennio, per effetto del progressivo contenimento dei contributi agli investimenti. Al contrario, la crescita attesa degli investimenti pubblici consentirebbe di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL ampiamente al di sopra della media riferita agli anni del PNRR.

Dal lato delle voci di raccordo di spesa, queste contribuiscono in media ad aumentare la crescita della spesa netta nei prossimi tre anni. La spesa finanziata da fondi UE è prevista stabilizzarsi su un livello significativamente inferiore rispetto al 2026. La componente ciclica continuerebbe a esercitare un effetto peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore per effetto di lievi ampliamenti dell'unemployment gap e dell'aumento previsto per la spesa per disoccupazione. Le DRM (Discretionary Revenue Measures) forniranno un contributo migliorativo sulla dinamica dell'indicatore nel 2027, peggiorativo nel 2028, per poi tornare migliorativo nel 2029.

Una valutazione più approfondita sull'andamento della spesa netta per l'anno in corso e per i prossimi anni sarà contenuta nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) di ottobre 2026.

3. Quadro di Finanza Pubblica

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il triennio 2027-2029 considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione del Documento di Finanza Pubblica 2026, tra cui il nuovo quadro macroeconomico, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028, i provvedimenti approvati nei primi mesi del corrente anno e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite delle amministrazioni pubbliche.

Rispetto alle previsioni contenute nel DPFP 2025, il contesto appare meno favorevole e soggetto a maggiori rischi. Le tensioni generate sui prezzi degli energetici in conseguenza dello scoppio della guerra in Iran e della conseguente chiusura dello stretto di Hormuz hanno comportato una revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per quanto riguarda l'inflazione.

In questo contesto, le entrate sono attese mostrare una sostanziale tenuta, anche perché – almeno in una prima fase – gli effetti (sulle basi imponibili) degli aumenti dei prezzi tendono a controbilanciare quelli del rallentamento economico; ciò vale, ad esempio, per il gettito IVA. Tuttavia, vi sono diverse componenti di spesa che risultano riviste al rialzo in termini nominali. Per quanto riguarda la spesa per interessi, questa risponde – per la componente dei titoli indicizzati – agli aumenti dell'inflazione, ma anche e soprattutto al recente spostamento verso l'alto della curva dei rendimenti sui titoli di Stato.

Come conseguenza delle nuove valutazioni, il quadro tendenziale di finanza pubblica contempla un peggioramento del saldo primario in rapporto al PIL; tuttavia, tale revisione al ribasso rispetto al quadro programmatico del DPFP appare molto contenuta. Risulta confermato il progressivo rafforzamento del saldo primario, che passerebbe dall'1,2% di quest'anno al 2,4% del 2029.

Per il rapporto deficit/PIL è confermato il percorso in decisa discesa, sebbene – per fattori congiunturali – si collochi su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per quest'anno si prevede che tale rapporto si porti al 2,9% (dal 3,1% del 2025). Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8% nel 2027, al 2,5% nel 2028 e al 2,1% nel 2029.

Più in dettaglio, le spese correnti al netto degli interessi, sospinte dalle mutate previsioni sui prezzi, registrerebbero una crescita vivace, con un picco nell'anno in corso (3,2%) e una crescita più moderata (pari in media all'1,9%) nel prossimo triennio. Tutte le principali categorie di spesa sarebbero interessate dagli effetti della maggiore inflazione: mentre voci quali i consumi intermedi e altre uscite correnti mostrerebbero incrementi immediati (rispettivamente 2,4% e 9,4% nel 2026), per le pensioni – indicizzate al tasso di inflazione dell'anno precedente – il picco di crescita si verificherebbe nel 2027 (+3,8%).

Le spese in conto capitale controbilancerebbero tale tendenza tramite un calo rilevante per l'anno in corso (-6,5%). Tale diminuzione è determinata, in particolare, dai valori significativamente elevati registrati nel 2025 dai contributi agli investimenti per effetto del Superbonus e dagli altri trasferimenti in conto capitale per l'imputazione, sempre nel medesimo anno, di una spesa straordinaria legata alla rimodulazione del PNRR.

Gli investimenti pubblici continuerebbero il loro percorso di crescita progressiva fino al 2027, quindi anche dopo la formale conclusione della Recovery and Resilience Facility (prevista al 31 agosto 2026). Nell'insieme, l'incidenza sul PIL degli investimenti finanziati da risorse nazionali permane elevata nel corso del tempo.

Le entrate tributarie mostrerebbero una soddisfacente tenuta grazie al supporto fornito dall'aumento dell'inflazione, che controbilancerebbe gli effetti del rallentamento economico; nell'orizzonte temporale considerato registrerebbero

in media una dinamica superiore a quella delle spese (+2,4% a fronte del +1,9%).

Le imposte dirette crescerebbero dell'1,2% quest'anno, per poi accelerare negli anni successivi fino ad arrivare a una crescita del 3,6% su base annua nel 2029. Il loro andamento è influenzato dall'ulteriore taglio della pressione fiscale, dalla crescita della massa salariale e dalla continuazione degli sforzi volti a contrastare l'evasione fiscale.

I contributi sociali registrerebbero una crescita pressoché stabile lungo tutto l'arco temporale considerato, pari in media al 2,9%. Le imposte indirette mostrerebbero una reattività immediata all'aumento dell'inflazione (2,9% nel 2026 e 3,5% nel 2027), per poi perdere slancio nel biennio successivo (media +1,7%).

4. Politiche di Bilancio

Il criterio della legislazione vigente rappresenta un riferimento metodologicamente chiaro e condiviso per la formulazione delle previsioni tendenziali di finanza pubblica.
Al fine di dare conto anche degli effetti che potrebbero derivare dalla proroga, in via normativa, di alcune misure aventi effetti finanziari, in continuità con i documenti di economia e finanze degli anni passati, il presente paragrafo *integra le previsioni a legislazione vigente* con una *stima preliminare* degli effetti finanziari associati alla conferma di alcune misure in scadenza nell'orizzonte di previsione.
Tale dato tiene conto del fatto che, a partire dalla legge di bilancio 2025, sono stati finanziati in via permanente, o comunque per l'intero arco di riferimento del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT 2025-2029), i principali interventi che per prassi consolidata rientravano nella categoria in precedenza definita delle politiche invariate (quali le missioni internazionali e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego).
Gli effetti finanziari derivanti dall'inclusione delle suddette misure determinerebbero un peggioramento dell'indebitamento netto. In particolare, in percentuale di PIL, il deficit si attesterebbe al 2,9 nel 2027 e al 2,6 nel 2028, con un peggioramento di 0,1 p.p. all'anno, mentre rimarrebbe invariato al 2,1 nel 2029. Al contempo il tasso di crescita della spesa netta aumenterebbe dal 2,2 al 2,5 per cento nel 2027, rimarrebbe invariato all'1,7 per cento nel 2028 e diminuirebbe dall'1,5 all'1,4 per cento nel 2029.

Una valutazione più approfondita sull'andamento della spesa netta per l'anno in corso e per i prossimi anni sarà contenuta nel Documento programmatico di finanza pubblica di ottobre 2026, il quale fornirà anzitutto l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, anche alla luce dei dati di consuntivo diffusi dall'Istat a fine settembre.
Qualora le previsioni confermassero eventuali scostamenti rispetto al percorso di spesa fissato nel Piano, saranno definite, in quella sede, le misure necessarie a ricondurre l'andamento della spesa netta entro il tasso di crescita programmato.

5. Concorso degli enti locali alla finanza pubblica – Spending review 2024-2028

Si segnala in particolare l'impatto, sui bilanci degli enti locali, del concorso alla finanza pubblica disposto dall'art. 1, commi 533-541 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), che ha previsto un contributo a carico di Comuni, Province e Città Metropolitane per il periodo 2024-2028. Per i Comuni il contributo complessivo è stato fissato in 200 milioni di euro annui dal 2024, con riparti annuali determinati con decreto del Ministro dell'Interno (D.M. 30 settembre 2024 e successivi aggiornamenti). Per il triennio di programmazione 2027-2029, la quota a carico del singolo Ente, calcolata in proporzione alla spesa storica corrente al netto delle componenti escluse, dovrà essere accantonata in uno specifico stanziamento del bilancio di previsione, ai sensi della Circolare RGS n. 6/2026.

Si richiamano altresì gli obblighi di monitoraggio in materia di pareggio di bilancio e di equilibrio strutturale, ora declinati alla luce della nuova regola europea della spesa primaria netta (Reg. UE 2024/1263), che sostituisce il previgente parametro dell'indebitamento netto strutturale come indicatore operativo dell'aggiustamento di bilancio.

6. Prospettive per il debito pubblico.

Per il rapporto debito/PIL, si conferma una dinamica simile a quella prevista negli ultimi documenti di programmazione; ad una transitoria salita, attribuibile all'impatto sul fabbisogno di cassa dei crediti edilizi maturati negli anni precedenti, fa seguito il ritorno a una traiettoria in discesa. L'aggiornamento delle previsioni risente di due principali elementi. Innanzi tutto, il punto di partenza per il 2025 è meno favorevole rispetto a quando sono state elaborate le previsioni lo scorso ottobre; il dato ufficiale di consuntivo diffuso da Istat lo scorso mese di marzo è pari al 137,1 per cento del PIL. Tale dato sposta leggermente verso l'alto la traiettoria del percorso previsto per il rapporto debito/PIL. Il profilo non cambia sostanzialmente, laddove l'incremento del rapporto per l'anno in corso è lievemente più accentuato, ma, allo stesso tempo, si conferma la discesa a partire dal 2027. Il picco è quindi previsto avvenire

quest'anno, in corrispondenza di un livello pari al 138,6 per cento del PIL (1,2 punti percentuali sopra le previsioni di ottobre scorso e 1,0 punti sopra quelle di un anno fa). Il processo di graduale diminuzione continuerà nei due successivi anni, favorito, tra le altre cose, dal rafforzamento dell'avanzo primario, dalla ripresa della crescita reale, dalla normalizzazione della componente stock-flussi derivante dall'esaurirsi dell'impatto di cassa dei crediti edilizi maturati in precedenza e dalla graduale riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro, per arrivare al 136,3 per cento nel 2029.

7. Definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)

In merito alla determinazione dei LEP e dei relativi costi e fabbisogni standard, sembrano configurarsi due distinti percorsi intrinsecamente correlati e complementari: a) il primo riguarda specificamente i LEP afferenti alle funzioni nelle materie indicate dalla legge n. 86 del 2024 (autonomia differenziata); b) il secondo è quello del terzo step della milestone PNRR, relativa alla riforma del quadro fiscale subnazionale (Missione 1, Componente 1, Riforma 1.14) concernente le funzioni già di competenza regionale (c.d. regionalismo "simmetrico").
Con riferimento all'autonomia differenziata, com'è noto, il 19 maggio 2025 il Consiglio dei ministri, tenuto conto della decisione della Corte, ha approvato un disegno di legge recante la delega al Governo per la determinazione dei LEP, che stabilisce un percorso regolato da vincoli finanziari, temporali e procedurali. Il testo in via di perfezionamento istruttorio sarà a breve tramesso alle Camere.
In particolare, sarà previsto che ogni decreto legislativo dovrà essere corredato da una relazione tecnica che ne attesti la neutralità finanziaria, ovvero specifichi puntualmente i nuovi oneri e le relative coperture, in assenza dei quali l'adozione dello stesso rimane subordinata alla preventiva approvazione delle risorse necessarie.
Particolare rilevanza assume l'applicazione del principio di gradualità nel conseguimento dei LEP, da realizzare attraverso la fissazione di obiettivi di servizio intermedi calibrati sulle risorse disponibili che, in analogia al percorso intrapreso per i comuni, prevedono un articolato meccanismo di monitoraggio e rendicontazione e il ricorso al potere sostitutivo statale quale strumento di garanzia dell'effettività delle prestazioni costituzionalmente tutelate.
Inoltre, la definizione dei LEP e la contestuale definizione dei correlati costi e fabbisogni standard è finalizzata ad assicurare l'efficienza nella distribuzione delle risorse, promuovere la coesione territoriale e garantire il rigoroso rispetto degli equilibri di bilancio.
La determinazione dei LEP costituisce, pertanto, la condizione necessaria per il superamento del criterio della spesa storica e per l'introduzione di un sistema di finanziamento fondato sui fabbisogni standard, assicurando equità distributiva e coesione territoriale attraverso parametri oggettivi di efficienza.
Pertanto, la definizione dei LEP così delineata, per risultare coerente con la programmazione economico-finanziaria, non può prescindere da un'attenta valutazione della sostenibilità finanziaria delle misure legislative di riferimento, anche alla luce della ricognizione delle risorse disponibili a legislazione vigente.
In tale quadro, il Parlamento svolgerà un importante ruolo di garante dell'equilibrio tra diritti e risorse.
Il secondo percorso riguardante i LEP è quello contenuto nel terzo step della milestone PNRR relativa alla riforma del quadro fiscale subnazionale (Missione 1, Componente 1, Riforma 1.14), che obbliga a definire i LEP relativi alle funzioni già di competenza regionale (c.d. regionalismo "simmetrico") e, cioè, sanità, assistenza, istruzione e trasporto pubblico locale.
Sia con riferimento ai LEP nelle materie dell'autonomia differenziata, sia nelle materie del federalismo "simmetrico", non si può, comunque, prescindere dal ruolo centrale che i diversi Ministeri devono svolgere nella loro definizione e nella individuazione delle risorse agli stessi correlati a legislazione vigente (oltre che per il monitoraggio e la rendicontazione).

SCENARIO ECONOMICO LOMBARDO [2]

Il rapporto "L'economia della Lombardia" – Banca d'Italia, giugno 2026 riporta che nel 2025 l'economia lombarda ha continuato a crescere. Le stime indicano un aumento del prodotto dello 0,7%, appena sopra la media nazionale. I prezzi al consumo hanno registrato un moderato incremento, in media dell'1,3%.

La produzione dell'industria manifatturiera è tornata a espandersi. Le esportazioni sono aumentate, sebbene meno della domanda potenziale, soprattutto per il contributo delle vendite verso i paesi dell'Unione europea. Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono lievemente cresciute, principalmente per il forte incremento delle vendite nei primi tre mesi del 2025. La spesa per investimenti delle imprese è aumentata, anche se in misura contenuta.

È proseguita l'espansione dell'attività nel settore delle costruzioni, favorita dalle opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dagli investimenti connessi con le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Il processo di digitalizzazione ha sostenuto la domanda rivolta al comparto dei servizi alle imprese. Le attività di alloggio

[2] Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2026

e ristorazione hanno tratto vantaggio dal buon andamento del turismo, soprattutto dall'estero. Si è consolidata la ripresa del mercato immobiliare: le compravendite sono aumentate e le quotazioni degli immobili residenziali hanno accelerato.

La crescita dell'attività produttiva si è riflessa in quella dei profitti delle imprese. La redditività elevata ha permesso di finanziare gli investimenti con risorse interne, di mantenere le scorte di liquidità su livelli elevati e di accrescere gli acquisti di attività finanziarie. Le aziende più solide e di maggiori dimensioni hanno aumentato l'indebitamento verso le banche. Gli indicatori che misurano la rischiosità del credito bancario alle imprese sono rimasti su livelli contenuti nel confronto storico.

Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute complessivamente favorevoli: è proseguita la crescita dell'occupazione ed è diminuito il tasso di disoccupazione. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è rimasto stabile, sebbene su livelli ancora elevati rispetto al periodo precedente la pandemia.

Nel 2025 i redditi e i consumi delle famiglie sono lievemente aumentati. Il reddito disponibile pro capite in Lombardia è più elevato rispetto alla media nazionale, ma l'incidenza delle situazioni di disagio economico e le disparità nei livelli di consumo sono simili a quelle delle altre regioni. L'indebitamento delle famiglie è cresciuto, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei prestiti per l'acquisto di abitazioni. I tassi di interesse sui nuovi mutui sono diminuiti nella prima parte dell'anno, per poi stabilizzarsi.

Gli investimenti degli enti pubblici territoriali sono ancora aumentati, sostenuti dall'attuazione del PNRR. Nell'ambito dei progetti finanziati dal Piano, gli interventi della Regione hanno riguardato soprattutto il rafforzamento delle strutture sanitarie, quelli dei Comuni la riqualificazione degli edifici scolastici. Un contributo di rilievo alla crescita degli investimenti è stato fornito dai progetti varati a livello locale, sui quali hanno inciso le risorse stanziate con il Piano Lombardia e destinate principalmente a interventi per la mobilità e al recupero del patrimonio edilizio pubblico, abitativo e scolastico.

I primi mesi del 2026

Nei primi mesi del 2026 l'attività economica è rimasta sostanzialmente stabile, nonostante il forte aumento dell'incertezza dovuto al conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran. La produzione industriale ha continuato ad aumentare nel primo trimestre; nel settore dei servizi la crescita è rimasta positiva, anche in seguito ai flussi turistici legati alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. È proseguita l'espansione degli investimenti degli enti territoriali.

Le prospettive a breve termine sono fortemente condizionate dall'evoluzione delle guerre in corso. In assenza di un rapido ripristino della navigazione nello stretto di Hormuz, crescono notevolmente i rischi per l'approvvigionamento globale di gas naturale, petrolio e altre materie prime essenziali. Il forte rincaro dei beni energetici ha già cominciato a riflettersi nei prezzi dei beni al consumo, con un peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. Le imprese intervistate nell'indagine della Banca d'Italia si aspettano un calo della domanda per il 2026 e anticipano un ridimensionamento dei piani di investimento. I due terzi delle aziende ritengono il rischio geopolitico un fattore rilevante nella definizione delle scelte strategiche di espansione.

Le dinamiche di medio periodo

Le imprese operano in un contesto segnato da tensioni geopolitiche internazionali, da rapide e profonde trasformazioni tecnologiche, da cambiamenti sociali legati alle dinamiche demografiche e da rischi connessi ai mutamenti climatici. In una situazione così complessa, la loro sostenibilità economica dipende sempre più dalla capacità di innovare processi e prodotti e di valorizzare il fattore lavoro.

L'economia della regione sta rispondendo alle sfide dell'innovazione: circa la metà delle aziende dell'industria e dei servizi ha realizzato investimenti in tecnologie digitali avanzate. Anche l'adozione dell'intelligenza artificiale è in aumento, pur restando in molti casi limitata ad applicazioni specifiche e non ancora diffusamente integrata nei processi produttivi.

Nel confronto con il resto del Paese, le aziende lombarde si distinguono per una maggiore propensione all'innovazione. Nel confronto internazionale, tuttavia, la Lombardia mostra una presenza relativamente minore nei settori economici caratterizzati da un più intenso ricorso alle tecnologie avanzate.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo e i processi di crescita dimensionale sono finanziati prevalentemente con risorse generate internamente alle imprese e con la raccolta di capitale di rischio. La Lombardia è il principale mercato italiano per gli operatori di venture capital e private equity. Negli ultimi cinque anni, più di un terzo degli interventi e quasi il 40% degli investimenti di private equity effettuati in Italia hanno riguardato realtà lombarde.

Per il rafforzamento dell'economia della Lombardia nel medio-lungo periodo, sarà decisivo che agli investimenti in tecnologie avanzate si accompagni la capacità di accrescere la domanda di lavoro nelle fasce più qualificate, di attrarre e trattenere giovani talenti.

SCENARIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, segue analisi delle principali variabili che riguardano il territorio amministrato.

Italia digitale 2026

Obiettivi e iniziative per il digitale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono dedicate alla transizione digitale.

All'interno del Piano si sviluppa su due assi la nostra strategia per l'Italia digitale.

Il primo asse riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga. Il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale.

I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

LE RISORSE DI ITALIA DIGITALE 2026

6,71 miliardi di euro in reti ultraveloci
6,74 miliardi di euro nella digitalizzazione PA

Assi di intervento

La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile per **far diventare la PA un vero "alleato" di cittadini e imprese**. Il digitale è la soluzione in grado di accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui e ridurre i tempi della burocrazia.

La strategia **Italia digitale 2026** include importanti investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, condizione necessaria per consentire alle imprese di catturare i benefici della digitalizzazione e più in generale per realizzare pienamente l'**obiettivo di gigabit society**.

Una Pubblica Amministrazione (PA) efficace deve saper supportare cittadini e imprese con **servizi sempre più performanti e universalmente accessibili**, di cui il digitale è un presupposto essenziale.



Gli obiettivi Italia digitale 2026

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026.

Per fare ciò pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. **Diffondere l'identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. **Colmare il gap di competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici erogati online**;
5. Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.



Obiettivo 1 – Identità e cittadinanza digitale

Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata entro il 2026 dal 70% della popolazione

La trasformazione dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione (PA), dall'infrastruttura cloud all'interoperabilità dei dati, è accompagnata da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini.

Obiettivo 2 – Competenze digitali

Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile

Le iniziative di trasformazione digitale di infrastrutture e servizi sono arricchite da interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese. In questo ambito il Piano nazionale di ripresa e resilienza nel suo complesso prevede diverse linee di azione, tra loro sinergiche, che coprono tutti gli snodi del percorso educativo.

Obiettivo 3 – Cloud e infrastrutture digitali

Portare entro il 2026 circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) segue un approccio "cloud first", orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud.

Obiettivo 4 – Servizi pubblici online

Raggiungere entro il 2026 almeno l'80% dei servizi pubblici erogati online

Il gap digitale della PA italiana comporta una ridotta produttività e uno spreco di risorse. Cittadini e imprese ad oggi sono costretti ad accedere alle diverse amministrazioni come silos verticali, non interconnessi tra loro. Con Italia digitale 2026 si vuole superare questo ostacolo.

Obiettivo 5 – Reti ultraveloci

Raggiungere entro il 2026 il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga

La nuova strategia europea Digital Compass stabilisce obiettivi impegnativi per il prossimo decennio: deve essere garantita entro il 2030 una connettività a 1 Gbps per tutti e la piena copertura 5G delle aree popolate. L'ambizione dell'Italia è di raggiungere gli obiettivi europei di trasformazione digitale in netto anticipo sui tempi, portando connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026.

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale ultimo censimento n. **3.845**

Popolazione residente alla fine del 2025 *(anno precedente)* n. **3.857** di cui:
maschi n. **1934**
femmine n. **1923**
di cui:
in età prescolare (0/5 anni) n. **156**
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **394**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **540**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.909**
oltre 65 anni n. **858**

Nati nell'anno n. **27**
Deceduti nell'anno n. **22**
Immigrati nell'anno n. **144**
Emigrati nell'anno n. **134**

Famiglie n**. 1668**
Convivenze **n. 0**

Stranieri residenti: Uomini n. **260**
donne n. 240
Totale 500

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **/** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **1.580**
Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **2**
Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **2,00**
strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **61,00**
itinerari ciclopedonali Km **16,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. 1

Oggetto: Attuazione del piano di zona nell'ambito Alto Sebino - ex legge 328/00 periodo 2022/2026 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bossico, Castro, Costa Volpino, Lovere, Sovere, Fonteno, Solto Collina, Riva di Solto, Rogno, Pianico, ATS locale della Provincia di Bergamo, Comunità Montana Laghi Bergamaschi.

Impegni di mezzi finanziari: Risorse trasferite dai Comuni, FSR ex circolare 4, proventi dagli utenti, altri...

Durata dell'accordo: 31.12.2026 nuova convenzione.

L'accordo è approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 24.12.2021

CONVENZIONI

Convenzioni n. 7 qui elencate:

							data convenzione		
oggetto convenzione	**rep. N.**	**del**	**Importo iniziale**	**IVA**	**ISTAT**	**Concessionario**	**anni**	**dal**	**al**
Gestione rifugio Pian de la Palù e pertinenze	981	14/04/2022	€ 13.000,00	IVA	100% dal 2° anno	Irta spa	10	14/04/2022	30/04/2032
Gestione porzione Laghetto "Gere2"	1004	30/06/2023	€ 26.000,00	IVA	50% dal 2° anno	Edilsto Srls	7	23/06/2023	22/06/2030
Gestione Campo "Luciano Giori"	751	29/09/2010	€ 2.000,00	IVA	100% dal 2° anno	ASD Rugby Valle Camonica	20	01/10/2010	30/09/2030
Gestione palestra per body building e fitness con annesso deposito	980	14/04/2022	€ 29.000,00	IVA	100% dal 2° anno	VALCAMONICA FIT SSD S.R.L	10	14/04/2022	13/04/2032
Gestione Palazzetto dello sport e Bar annesso	903	01/09/2017	€ 20.017,00	IVA	100% dal 2° anno	Al.te.ma Snc di Mazzucchelli Monica	10	01/09/2017	31/08/2027
Gestione campo da tennis	1017	08/02/2024	gratuito	IVA	100% dal 2° anno	ASD Tennis World	12	08/02/2024	07/02/2036
Gestione bocciodromo comunale con annessi bar e campo da beach-volley e adiacente area sosta camper	1034	24/04/2025	€ 18.000,00	IVA	75% dal 2° anno	Impresa Edile Capitanio srl	10	24/04/2025	23/04/2035

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **140**
Scuole primarie con posti n. **230**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **45,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **680**
Rete gas Km **20,00**
Isola Ecologica n. **1**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture: //

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA
Organi istituzionali, Partecipazione e decentramento – Segreteria – Gestione Economica e Finanziaria, Programmazione – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Ufficio Tecnico – Anagrafe e Stato Civile – Elettorale e Leva – Consultazioni Popolari – Istruzione Elementare – Diritto allo studio e servizi di assistenza scolastica – Valorizzazione patrimonio storico culturale – Servizi diversi nel settore culturale – Interventi nel campo del Turismo – Viabilità, Circolazione e servizi connessi – Urbanistica e Gestione del territorio – Parchi e servizi per la tutela del verde – Interventi per la sanità – Servizi relativi al Commercio – Servizi relativi all'Artigianato – Servizi relativi all'Agricoltura

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA		
Tipologia servizio pubblico	**Forma di gestione**	**Ulteriore descrizione**
Piano strutturale Comunale		Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000
Funzione del Settore Sociale e del Piano per la salute ed il benessere sociale	Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	Piano di ambito con n. 10 Comuni della zona Alto Sebino
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	
SUAP e Catasto e centrale di committenza	Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Tipologia servizio pubblico	**Soggetti affidatario**	**Ulteriore descrizione**
Igiene ambientale	Val Cavallina Servizi s.r.l.	Società partecipata (in house)
Distribuzione acqua potabile	Uniacque s.p.a	Società in house partecipata dal Comune
Gestione alloggi ERP	ALER BG	Ente partecipato dal Comune
Illuminazione pubblica	Valle Camonica Servizi s.r.l.	Società in house partecipata dal Comune

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI		
Tipologia servizio pubblico	**Soggetti affidatario**	**Ulteriore descrizione**
Refezione scolastica	Il Piccolo Sentiero - Società coop. sociale O.N.L.U.S.	È affidato loro il solo servizio di fornitura pasti
Trasporto scolastico	Bonomi s.r.l.	È affidato loro il solo servizio del trasporto
Biblioteca comunale	Le Macchine Celebi – Società coop. a R.L.	
Servizio cimiteriale	Il Piccolo Sentiero - Società coop. sociale O.N.L.U.S.	
Gestione campo sportivo comunale - Luciano Giori	Società sportiva ASD Rugby Valle Camonica	
Gestione Laghetto Gere due	Edilsto srls	
Gestione Palestra sita in via Giusti n. 2	AL.TE.MA. di Mazzucchelli Monica & C. SNC	
Gestione Palestra	VALCAMONICA FIT SSD S.R.L.	
Campo da tennis	A.s.d. Tennis Word	
Bocciodromo	Impresa Edile Capitanio srl	

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	www.vcsweb.it	0,86900	GESTIONE ENERGIA
VAL CAVALLINA SRL	www.vcsonline.it	1,51000	GESTIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE
UNIACQUE SPA	www.uniacque.bg.it	0,32000	GESTIONE SERVIZIO IDRICO SPA
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	www.tassrl.it	1,94000	Liquidata dicembre 2024. Il liquidatore è in fase di distribuzione dei fondi della riserva straordinaria relativa alla Società
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	www.vcsconsorzio.it	9,31000	HOLDING SERVIZI LOCALI

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente	
Fondo cassa al 31/12/2025	**1.984.555,71**
Fondo cassa al 31/12/2024	**1.919.366,12**
Fondo cassa al 31/12/2023	**2.175.352,59**
Fondo cassa al 31/12/2022	**2.086.430,17**
Andamento anni 2021 e precedenti	
Fondo cassa al 31/12/2021	**1.797.271,23**
Fondo cassa al 31/12/2020	**1.617.020,67**
Fondo cassa al 31/12/2019	**849.367,11**
Fondo cassa al 31/12/2018*)*	**806.152,54**
Fondo cassa al 31/12/2017	**697.719,09**
Fondo cassa al 31/12/2016	**937.301,18**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quinquennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2025	0	**0,00**
2024	0	**0,00**
2023	0	**0,00**
2022	**0**	**0,00**
2021	**0**	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2029*	5.800,00	2.771.654,3	0,21

2028*	5.800,00	2.833.748,66	0,21
2027*	6.850,00	3.001.702,89	0,23
2026**	7.810,00	2.763.654,52	0,28
2025	8.850,00	2.906.432,93	0,30
2024	9.870,40	2.763.654,52	0,36
2023	11.160,00	2.584.580,59	0,42
2022	12.905,00	2.666.822,45	0,50
2021	14.617,99	2.498.039,42	0,60
2020	17.212,45	2.934.504,06	0,59
2019	20.095,07	2.093.027,93	0,96
2018	27.718,85	2.280.837,92	1,22
2017	36.055,70	2.288.321,36	1,58

- * valori previsionali 2027-2029
- ** valori assestati 2026*

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ulteriori disavanzi

L'ente non presenta situazioni di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui o ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2025 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario Comunale	1	1	0
Cat. Ex D1 -Area Funzionari E.Q.	3	3	0
Cat. C – Area Istruttori	6	6	0
Cat. B3 – Area Operatori esperti	0	0	0
Cat. B1 – Area operatori esperti	1	1	0
Cat. A – Area Operatori	0	0	0
TOTALE	**11**	**11**	**0**

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025: **11**

Andamento della spesa di personale negli anni 2024-2029

- **Al netto importi PNRR di € 35.000,00*
- *** Al netto importi PNRR di € 35.000,00 e del FPV in entrata personale € 64.502,17*

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (macroagg. 101)	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2029	11	620.910,00	22,19%
2028	11	620.910,00	22,19%
2027	11	620.910,00	21,87%
2026*	11	638.126,11	19,35%
2025	11	574.040,63	20,01%
2024	11	478.199,89	19,30%

- Spesa assestata

5 – Vincoli di finanza

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che terminerà nella primavera 2029, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali contenuti nel programma di mandato 2024-2029 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 25.06.2024.

Linee programmatiche di governo.

Linee programmatiche di governo

Le linee programmatiche di governo per il prossimo quinquennio che si intendono presentare al Consiglio Comunale in relazione al programma elettorale proposto agli elettori dalla lista "Orizzonte Comune" suddivise per i diversi settori di intervento sono le seguenti:

Ambiente ed ecologia:

- manutenzione delle strade, dei marciapiedi, degli spazi pubblici, delle piazze, dei parchi, del verde
- Sviluppo e ammodernamenti del sistema di raccolta differenziata
- Valorizzazione del territorio montano e di tutti i suoi sentieri
- Inserimento di colonne per la ricarica di auto e bici elettriche

Territorio e opere pubbliche

- Progettazione di nuovi parcheggi pubblici a fianco del cimitero di Rogno
- Studio di fattibilità realizzazione marciapiedi
- Riqualificazione dell'area centrale di Rondinera, pensilina autobus, sottopasso e adiacenti marciapiedi
- Studio di fattibilità e successiva realizzazione di un collegamento pedonale a Castelfranco tra il nuovo parcheggio vicino al cimitero e la scuola materna
- Manutenzione delle strade montane ed eventuale posizionamento di nuovi guardrail
- Rivalutazione delle strutture comunali esistenti nelle frazioni montane in particolare del CEAR e della Mandrina
- Realizzazione di un serio programma di sicurezza urbana del territorio
- Manutenzione della pista ciclabile e riqualificazione del tratto nella frazione di Bessimo
- Ripristino e implementazione di aree verdi nella frazione di Bessimo

Sociale:

- attivazione servizio di trasporto per anziani e fragili
- sportello per persone fragili, stranieri, anziani e supporto nello svolgimento di pratiche
- farmaci e spesa a domicilio
- promuovere progetti con istituzioni sanitarie presenti nel territorio
- comune cardio protetto con iniziative di informazione e formazione

Istruzione:

- collaborazione scuola e territorio: ripristino del piedibus, coinvolgimento delle persone anziane attive, collaborazione con associazioni
- Avvio di progetti scolastici: progetto sicurezza sul lavoro a scuola, progetti di primo soccorso coinvolgendo associazioni
- Miglioramento servizio doposcuola
- Promozione corsi di formazione per ragazzi ed adulti su tematiche di sicurezza e salute
- Favorire iniziative di ritrovo e crescita per i giovani
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche comunali

Cultura:

- Potenziamento dei progetti attuali in biblioteca per bambini e adolescenti
- Riqualificazione locali biblioteca e Auditorium per organizzazione eventi
- Creazione aule studio con wi-fi gratuita
- Promuovere con concorsi pubblici la realizzazione di murales per riqualificare strutture pubbliche
- Rafforzamento del sistema premio/aiuto attraverso le borse di studio per studenti meritevoli
- Pianificazione di eventi e serate formative
- Rinnovo del gemellaggio con Clavesana

Sport e associazioni:
- Favorire l'attività e l'utilizzo degli impianti sportivi già presenti sul territorio
- Studio di fattibilità e successiva riqualificazione dell'ex zona isola ecologica
- Calendarizzazione delle feste sul territorio comunale attraverso un costante e continuo dialogo con tutte le associazioni
- Rafforzamento e coinvolgimento delle principali associazioni culturali e di volontariato

Imprese e attività commerciali:
- promozione del territorio incentivando le attività commerciali, coinvolgendo gli imprenditori del Commercio, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle Attività terziarie operanti nel nostro comune
- Promozione di serate ed incontri formativi sulle diverse tematiche aziendali

Efficienza amministrativa:
- Revisione del sito web del comune per renderlo più chiaro, semplice e fruibile
- Sviluppo di canali social network per comunicazioni di eventi e manifestazioni
- Creazione di un canale WhatsApp municipale con relativo numero cellulare abilitato solo a messaggi WhatsApp per favorire la segnalazione di problemi
- Attenzione costante alle entrate e alle spese con ottimizzazione dei costi di gestione

A – Entrate

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Quadro riassuntivo di competenza

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2024 (accertamenti)	2025 (accertamenti)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.184.003,57	2.241.048,99	2.206.425,50	2.143.326,61	2.143.326,61	2.143.326,61	- 2,859
Contributi e trasferimenti correnti	135.508,51	224.822,11	235.024,42	126.358,09	86.358,09	86.358,09	- 46,236
Extratributarie	444.142,44	535.831,79	583.068,00	560.735,00	560.735,00	560.735,00	- 3,830
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.763.654,52**	**3.001.702,89**	**3.024.517,92**	**2.830.419,70**	**2.790.419,70**	**2.790.419,70**	**- 6,417**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	216.232,60	207.029,11	109.663,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**2.979.887,12**	**3.208.732,00**	**3.134.181,66**	**2.830.419,70**	**2.790.419,70**	**2.790.419,70**	**- 9,691**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	582.391,65	379.395,06	368.200,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	- 53,557
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	844.616,75	505.990,14	174.540,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.427.008,40**	**885.385,20**	**542.740,00**	**171.000,00**	**171.000,00**	**171.000,00**	**- 68,493**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.406.895,52**	**4.094.117,20**	**4.176.921,66**	**3.501.419,70**	**3.461.419,70**	**3.461.419,70**	**- 16,172**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2024 (riscossioni)	2025 (riscossioni)	2026 (previsioni cassa)	2027 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.090.461,33	2.136.325,17	2.507.065,66	3.312.334,84	32,119
Contributi e trasferimenti correnti	128.512,75	108.103,90	435.085,21	244.654,27	- 43,768
Extratributarie	396.310,92	535.379,98	691.700,90	803.726,60	16,195
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.615.285,00**	**2.779.809,05**	**3.633.851,77**	**4.360.715,71**	**20,002**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**2.615.285,00**	**2.779.809,05**	**3.633.851,77**	**4.360.715,71**	**20,002**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	596.551,57	442.109,75	1.050.221,06	1.035.562,72	- 1,395
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**596.551,57**	**442.109,75**	**1.050.221,06**	**1.035.562,72**	**- 1,395**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.211.836,57**	**3.221.918,80**	**5.184.072,83**	**5.896.278,43**	**13,738**

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

TRIBUTI

Addizionale IRPEF

A decorrere 2020 è stata istituita anche sul territorio di Rogno l'addizionale comunale all'Irpef, giusta deliberazione consiliare n. 32 del 22 novembre 2019, con aliquota del 7 per mille.
Nella stessa seduta consiliare con atto n. 33 del 22 novembre 2019 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta in oggetto.
Per l'anno 2025 è stata confermata l'aliquota e le relative esenzioni giusta deliberazione consiliare n. 43 del 20.12.2024.
Gli incassi realizzati nell'anno 2025 sono risultati buoni, in linea con le simulazioni da Portale del Federalismo fiscale.
Il gettito 2026 è stimato in poco più di € 457.000,00, sulla base dei dati per il reddito Irpef pubblicati sul portale del federalismo fiscale e sulla base dello storico rilevato dalla contabilità dell'Ente.
Si prevede di confermare l'aliquota anche per il triennio 2027-2029.

IMU

La legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha attuato l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
A decorrere dal 01/01/2020, è abolita la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed è istituita la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.
Pertanto l'art. 1, comma 779, della Legge di bilancio, relativamente alle delibere concernenti le aliquote e il regolamento IMU, prevede: "Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".
Inoltre visto l'art. 1, comma 757, della Legge 160/2019 che recita "In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772", si attende l'emanazione del decreto che stabilisca le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote per procedere alla deliberazione delle stesse.
L'Ente, che non applicava la Tasi, è intervenuto esclusivamente con l'approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione dell'IMU, approvato nella seduta consiliare del 29.09.2020.
Il regolamento TASI approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 30.04.2016 **s'intende abrogato** per effetto dell'art. 1, comma 738 della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n.160).
Con deliberazione consiliare n. 32 del 22.12.2025 sono state confermate le aliquote per l'anno 2026.
Le previsioni, ad aliquote invariate per il triennio 2027-2029 sono pari ad € 675.000,00 per anno 2027 ed € 670.000,00 per ciascuna annualità 2028 e 2029, al netto della quota di alimentazione del FSC di circa 131.347,02 euro.

TARI

Le disposizioni normative riferite alla TARI non subiscono alcun cambiamento, rimangono quindi valide le norme contenute nella Legge n. 147/2013 e s.m.i.

Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole.
Con deliberazione 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), di durata quadriennale, applicabile alle annualità 2026-2027-2028-2029. Il MTR-3 subentra al MTR-2 (deliberazione 363/2021/R/RIF e successivi aggiornamenti), il cui periodo regolatorio 2022-2025 si è ora concluso. A differenza del MTR-2, che fissava un tetto percentuale esplicito alla crescita tariffaria (da ultimo il 9,6% previsto dalla delibera 389/2023/R/RIF), il MTR-3 abbandona il tetto fisso a favore di un limite di crescita determinato dalla combinazione di più coefficienti, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del MTR-3: il tasso di inflazione programmata; il coefficiente di recupero della produttività (Xreg,a), commisurato al confronto tra costo unitario effettivo della gestione e benchmark di riferimento; il coefficiente di potenziamento del servizio (Ka), che sostituisce i precedenti QLa e PGa ed

è calibrato sugli obiettivi di consolidamento o miglioramento della qualità e del perimetro gestionale; e il coefficiente CRIa, confermato limitatamente alle annualità 2026 e 2027, per il recupero dei maggiori oneri da dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non ancora intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. Resta fermo, come già nel MTR-2, che le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 costituiscono valori massimi (art. 2, comma 17, L. 481/95): l'ente può applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori.

Tra le novità di maggior rilievo per la gestione dell'ente si segnala, innanzitutto, la riduzione dall'80% al 60% della quota massima riconoscibile in tariffa per l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità negli ambiti in regime TARI, a differenza del regime corrispettivo, per cui non sono ancora previste modalità di riconoscimento parametrico della morosità. Sul piano procedurale, il gestore è tenuto a trasmettere il piano economico-finanziario all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine di approvazione della TARI 2026, mentre l'Ente trasmette ad ARERA entro 60 giorni dall'adozione delle proprie determinazioni, o entro il termine di approvazione della TARI se successivo. L'Autorità, a sua volta, approva entro 180 giorni dalla trasmissione (art. 7.12 della deliberazione 397/2025/R/RIF), salvo un canale di approvazione diretta entro 90 giorni riservato alle gestioni con macro-indicatore R1 in classe di mantenimento, raccolta differenziata non inferiore al 65% e piena compliance al TQRIF (art. 7.13). Contestualmente, con deliberazione 396/2025/R/RIF, sempre del 5 agosto 2025, ARERA ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (TICSER), che disciplina i criteri di articolazione tariffaria verso gli utenti finali e che dovrà essere coordinato con il regolamento comunale TARI; con successiva deliberazione 480/2025/R/RIF del 4 novembre 2025 ARERA ha inoltre definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-3.

A completamento del quadro regolatorio, con determina 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, la Direzione Tariffe e Corrispettivi Ambientali di ARERA ha dato attuazione operativa al MTR-3, approvando gli schemi tipo necessari alla predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029 e le relative modalità di trasmissione. L'ente e il gestore dovranno quindi predisporre il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029, riferito al singolo ambito tariffario salva la facoltà di PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3, la relazione di accompagnamento – che deve illustrare i criteri applicati alle partite di costo e di ricavo e, in particolare, le scelte relative alla rimodulazione di eventuali eccedenze rispetto al limite di crescita e alla valorizzazione delle componenti di anticipazione – e la dichiarazione di veridicità del gestore, ai sensi del d.P.R. 445/2000, sulla corrispondenza tra i dati trasmessi e la documentazione contabile. La trasmissione ad ARERA avviene tramite area extranet dedicata, con compilazione di maschere web e caricamento della modulistica tipizzata, mentre resta in capo all'Ente territorialmente competente la validazione delle informazioni fornite dal gestore, da svolgersi con procedura partecipata, e la definizione dei parametri e coefficienti tariffari di propria competenza, garantendo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e la coerenza con gli esiti delle eventuali procedure ad evidenza pubblica.

Restano invece invariati, in quanto disposizioni di rango primario non toccate dal MTR-3, i termini di approvazione di piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI di cui all'art. 3, comma 5-quinquies, D.L. 228/2021, n. 228, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall’art. 1, comma 677, della Legge 199/2025, e la possibilità di modifica delle tariffe in corso d'esercizio ex art. 193 TUEL in caso di salvaguardia degli equilibri. Ai fini della programmazione contenuta nel presente DUP si segnala pertanto che il gestore dovrà trasmettere il PEF quadriennale 2026-2029 all'ente entro 60 giorni prima del termine di approvazione della TARI relativa all'anno 2026, corredato di relazione di accompagnamento e dichiarazione di veridicità secondo gli schemi tipo di cui alla determina 1/DTAC/2025, mentre l'ente dovrà validare tali elementi con procedura partecipata e trasmettere ad ARERA, tramite l'area extranet, la propria predisposizione tariffaria entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni.

Quanto alle componenti perequative UR1, UR2 e UR3 – rispettivamente per rifiuti abbandonati o raccolti volontariamente, agevolazioni per eventi eccezionali e bonus sociale rifiuti, introdotte con le deliberazioni 386/2023/R/RIF e 133/2022/R/RIF – queste continuano a essere valorizzate separatamente negli avvisi di pagamento della TARI secondo le regole vigenti: né il MTR-3 né i relativi provvedimenti attuativi (397/2025/R/RIF, 396/2025/R/RIF, 480/2025/R/RIF e determina 1/DTAC/2025) recano, ad oggi, un aggiornamento espresso di tali componenti per il periodo 2026-2029. Si ritiene pertanto opportuno monitorare eventuali futuri provvedimenti ARERA che ne dispongano l'aggiornamento.

L’Ente ha approvato il PEF 2026-2029 con deliberazione n. 9 del 03.06.2026. Le tariffe TARI 2026 sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 03.06.2026.
Alla luce dell’articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall’art. 1, comma 677, della Legge 199/2025, il Comune di Rogno provvederà ad approvare le tariffe TARI 2027 nei termini di legge e sulla base del PEF 2026-2029.

ALTRE CONSIDERAZIONI

Negli ultimi anni il servizio tributi ha svolto un ruolo fondamentale rivedendo completamente la gestione dei tributi locali, in particolare l'imposta sugli immobili e la tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e potenziando in misura esponenziale l'attività di accertamento.

In particolare:

- nell'anno 2012 è stata data attuazione all'inserimento dell'IMU in sostituzione dell'ICI;
- nell'anno 2013 si assiste all'introduzione della Tares che assorbirà la ex Tarsu con l'aggiunta del tributo sui costi invisibili;
- nell'anno 2014 viene istituita la IUC (Imposta Comunale Unica) che aggrega tre diversi tributi: L'IMU, la TASI e la TARI nuova tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- nell'anno 2015 è stato sottoscritto con la società Val Cavallina Servizi Srl il nuovo contratto di gestione del servizio di igiene ambientale; le novità di fondo sono: la graduale introduzione della tariffa puntuale e le varie iniziative mirate a ridurre i rifiuti indifferenziati, nell'ottica sia della tutela dell'ambiente sia del contenimento del costo del servizio;
- nell'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto la soppressione della TASI sostituendo il gettito con trasferimenti statali;
- per l'anno 2017 non sono previste sostanziali modifiche, salvo il cammino intrapreso per avvicinare sempre più le tariffe Tari alla produzione effettiva di rifiuto per ciascuna utenza;
- nell'anno 2018, medesime considerazioni dell'esercizio precedente;
- nell'anno 2019, sono state introdotte modifiche alle tariffe ICP e diritti sulle pubbliche affissioni;
- nell'anno 2020 è stata introdotta l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura del 7 per mille (0,70%) con esenzione per i redditi fino a 10.000,00, giuste deliberazioni consiliari n. 32 e n. 33 del 22 novembre 2019, recanti rispettivamente l'istituzione della nuova imposta comunale ed il relativo regolamento di applicazione;
- confermata per l'anno 2025 con deliberazione CC n.43 del 20.12.2024 l'aliquota e le esenzioni per l'addizionale comunale all'Irpef;

Il regolamento comunale delle entrate, approvato con deliberazione consiliare n.31 del 22 novembre 2019 disciplina all'art. 19 la riscossione coattiva per le entrate sia tributarie che patrimoniali dell'Ente. Con successivo atto n. 41 del 17 dicembre 2019 il Consiglio Comunale ha previsto la possibilità di affidare la riscossione coattiva delle proprie entrate anche a soggetti diversi del soggetto pubblico Agenzia delle entrate – Riscossioni, attraverso l'istituto della concessione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.lgs. 446/1997 da individuare mediante le procedure previste dalla vigente normativa.
Il regolamento è stato oggetto di nuove modifiche e integrazioni per adeguarlo alle nuove normative in materia, con deliberazione consigliare n.44 del 21/12/2021.

Allo stato attuale non si prevedono variazioni relativamente alle aliquote e tariffe tributarie.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 23.03.2026 "Servizio Doposcuola a.s. 2026/2027:
compartecipazione ai costi a carico della famiglia € 420,00 per anno scolastico per i residenti ed € 510,00 per i non residenti, da versarsi con la seguente modalità:

- 3 rate da € 140,00 per i RESIDENTI da versarsi rispettivamente entro 01/10/2026 - 10/01/2027 – 10/03/2027 - 3 rate da € 170,00 per i NON RESIDENTI da versarsi rispettivamente entro 01/10/2026 - 10/01/2027 – 10/03/2027;

stabilendo che la quota dovrà essere versata in ogni caso indipendentemente dalla frequenza;

Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 23.03.2026 "Determinazione tariffe del servizio di trasporto a.s. 2026/2027".
TARIFFA MASSIMA € 270,00 da versare al Comune in n. 3 rate di € 90,00;
AGEVOLAZIONI: Secondo figlio (e ulteriori figli) €. 210,00 da versare al Comune in n. 3 rate di € 70,00;
SOGLIE DI REDDITO INDICATORE ISEE PER APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI TARIFFARIE

Valore ISEE	*Percentuale di riduzione sulla tariffa massima*	*Tariffa annuale posta a carico dell'utenza*
< € 6.000,00	50%	€ 135,00
Compreso tra € 6.000,01 ed €. 8.000,00	20%	€ 216,00
Superiore ad € 8.000,00	Tariffa massima	€ 270,00

Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 23.03.2026 "Servizio di refezione scolastica Scuola Primaria di Rogno – determinazione tariffe a.s. 2026/2027".
TARIFFA MASSIMA € 5,00 A PASTO

SOGLIE DI REDDITO INDICATORE ISEE PER APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI TARIFFARIE

Valore ISEE	*Percentuale di riduzione sulla tariffa massima*	*Tariffa per pasto a carico dell'utenza (IVA inclusa)*
< € 6.000,00	35%	€ 3,25
Compreso tra € 6.000,01 e €. 7.500,00	20%	€ 4,00
Compreso tre € 7.500,01 e €. 9.000,00	10%	€ 4,50
> € 9.000,01	0%	€ 5,00

Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 25.02.2026 "Presa d'atto tariffe dovute dagli utenti per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari delegati all'Ambito dell'Alto Sebino – Anno 2026".

Altri provvedimenti:

Provvedimento n. e data	*Oggetto*
Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 09/07/2025	Rideterminazione tariffe cimiteriali con decorrenza 01/01/2026
Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 20/07/2015	Tariffe di rimborsi spese di copie, riproduzioni, rilascio documenti, ecc…
Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2007	Determinazione di tariffe allaccio impianto elettrico illuminazione votiva nei cimiteri del Comune di Rogno e del canone annuo per l'uso delle lampade
Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 20/07/2015	Rideterminazione importi relativi ai diritti di segreteria per atti in materia urbanistica ed edilizia
Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 17/12/2014	Istituzione del diritto fisso per definizione accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché per la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile
Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 05/03/2026	Tariffe pratiche SUAP
Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 04/06/2025	Approvazione tariffe per utilizzo palestra scolastica con decorrenza 01/09/2025
Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 04/06/2025	Approvazione tariffe per utilizzo locali comunali con decorrenza 01/01/2026
Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 27/05/2026	Istituzione del servizio e determinazione della tariffa per il rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità di veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo e fiscale
Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 26/02/2025	Contributo dovuto per le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana e per le richieste di certificati ed estratti di stato civile da oltre un secolo e relative alle persone diverse del richiedente

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE

L'art. 199 del TUEL prevede che per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- Avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In bilancio sono ordinariamente previste le entrate derivanti dai permessi a costruire in base al trend storico e all'andamento dell'attività edilizia in coerenza con gli strumenti della programmazione urbanistica vigenti. In conto capitale sono previsti i fondi da destinarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed agli edifici di culto.

L’art. 199 del TUEL prevede che per l’attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- Avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In bilancio sono ordinariamente previste le entrate derivanti dai permessi a costruire in base al trend storico e all’andamento dell’attività edilizia in coerenza con gli strumenti della programmazione urbanistica vigenti. In conto capitale sono previsti i fondi da destinarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed agli edifici di culto.

Il finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio trova le sue fonti nelle seguenti risorse:

SITUAZIONE MUTUI 2027

N.	IST. MUTUANTE	POSIZIONE	IMPORTO	DESTINAZ.	ANNI	RES.INIZIALE	QUOTA CAPITALE			QUOTA INTERESSI			TOTALE	RES.FINALE	CAP
						c/capitale	1^ SEM	2^ SEM	Totale	1^ SEM	2^ SEM	Totale	Totale mutui 2020	c/capitale	
25	CASSA DD.PP.	6003807/00	350.000,00	CIM. CASTELF	2012/2032	**139.433,77**	10.107,16	10.359,84	20.467,00	3.485,84	3.233,16	6.719,00	27.186,00	118.966,77	5210
Nuovo mutuo ICS			60.666,64	Nuovi Spogliatoi	2026/2035	**55.502,65**	2.649,97	2.696,34	5.346,31	971,30	924,92	1.896,22	7.242,53	50.156,34	6600
						194.936,42	**12.757,13**	**13.056,18**	**25.813,31**	**4.457,14**	**4.158,08**	**8.615,22**	**34.428,53**	**169.123,11**	
Val Cavallina Srl - prestito infruttifero per nuovo centro raccolta rifiuti			175.000,00	NUOVO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	2020/2029	**52.500,00**		**17.500,00**	**17.500,00**	**-**	**-**	**-**	**17.500,00**	**35.000,00**	12802
						247.436,42	**12.757,13**	**30.556,18**	**43.313,31**	**4.457,14**	**4.158,08**	**8.615,22**	**51.928,53**	**204.123,11**	

SITUAZIONE MUTUI 2028

N.	IST. MUTUANTE	POSIZIONE	IMPORTO	DESTINAZ.	ANNI	RES.INIZIALE	QUOTA CAPITALE			QUOTA INTERESSI			TOTALE	RES.FINALE	CAP
						c/capitale	1^ SEM	2^ SEM	Totale	1^ SEM	2^ SEM	Totale	Totale mutui 2028	c/capitale	
25	CASSA DD.PP.	6003807/00	350.000,00	CIM. CASTELF	2012/2032	**118.966,77**	10.618,84	10.884,31	21.503,15	2.974,16	2.708,69	5.682,85	27.186,00	97.463,62	5210
Nuovo mutuo ICS			60.666,64	Nuovi Spogliatoi	2026/2035	**50.156,34**	2.743,53	2.791,54	5.535,07	877,74	829,72	1.707,46	7.242,53	44.621,27	6600
						169.123,11	**13.362,37**	**13.675,85**	**27.038,22**	**829,72**	**3.538,41**	**7.390,31**	**34.428,53**	**142.084,89**	
Val Cavallina Srl - prestito infruttifero per nuovo centro raccolta rifiuti			175.000,00	NUOVO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	2020/2029	**35.000,00**		17.500,00	17.500,00	-	-	-	17.500,00	17.500,00	12802
						-	-	-	-	-	-	-	-	-	
						204.123,11	**13.362,37**	**31.175,85**	**44.538,22**	**829,72**	**3.538,41**	**7.390,31**	**51.928,53**	**159.584,89**	

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2027

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**	**COMPETENZA ANNO 2029**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.241.048,99	2.133.533,67	2.137.533,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	224.822,11	164.053,42	88.863,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	535.831,79	536.161,57	545.257,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**3.001.702,89**	**2.833.748,66**	**2.771.654,32**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	300.170,29	283.374,87	277.165,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	6.850,00	5.800,00	5.800,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**293.320,29**	**277.574,87**	**271.365,43**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

	TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028		Previsioni dell'anno 2029	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	620.910,00	0,00	620.910,00	0,00	620.910,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.443.064,00	34.000,00	1.439.214,00	34.000,00	1.439.214,00	34.000,00
104	Trasferimenti correnti	492.867,23	30.500,00	466.374,58	30.500,00	466.374,58	30.500,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	6.850,00	0,00	5.800,00	0,00	5.800,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
110	Altre spese correnti	226.428,47	103.671,33	216.821,12	103.671,33	216.821,12	103.671,33
100	**Totale TITOLO 1**	**2.845.419,70**	171.671,33	**2.804.419,70**	171.671,33	**2.804.419,70**	171.671,33
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	**Totale TITOLO 2**	**118.000,00**	0,00	**118.000,00**	0,00	**118.000,00**	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**38.000,00**	0,00	**39.000,00**	0,00	**39.000,00**	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
500	**Totale TITOLO 5**	**500.000,00**	0,00	**500.000,00**	0,00	**500.000,00**	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	974.000,00	0,00	974.000,00	0,00	974.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	81.254,00	0,00	81.254,00	0,00	81.254,00	0,00
700	**Totale TITOLO 7**	**1.055.254,00**	0,00	**1.055.254,00**	0,00	**1.055.254,00**	0,00
	TOTALE TITOLI	**4.556.673,70**	171.671,33	**4.516.673,70**	171.671,33	**4.516.673,70**	171.671,33

SPESA DEL PERSONALE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE IMPOSTI DALLA LEGGE

Con il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 sono state introdotte nuove limitazioni in materia di reclutamento del personale non più collegate al criterio del *turn over,* non più confacente con i principi di programmazione della gestione del personale secondo una stima dei fabbisogni definita dall'Ente;
In particolare l'art. 33, comma 2 del predetto decreto il quale dispone "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia".…*

Il decreto ministeriale richiamato nell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 è stato adottato in data 17 marzo 2020 e pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020.

Illustrazione delle nuove regole per definire la capacità assunzionali dell'Ente.

Il nuovo regime prevede nuovi parametri così descritti:
- l'art. 3 suddivide i Comuni per fasce demografiche;
- l'art. 4 individua, con l'apposita Tabella 1, i *valori soglia* di massima spesa del personale, diversi per fascia demografica di appartenenza;
- l'art. 5 stabilisce le percentuali di incremento della spesa del personale, con l'apposita Tabella 2, e le ipotesi di deroga, fermo restante il limite di spesa corrispondente al valore soglia della Tabella 1;

Il reclutamento di personale è procedibile per i soli enti il cui rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, come definiti dall'art. 2 del medesimo decreto, risulti inferiore al valore soglia della Tabella 1 di cui al citato DM del 17/03/2020;
Ai fini della verifica del rispetto del valore soglia della fascia di appartenenza occorre:

a. individuare la spesa del personale, comprensiva di oneri riflessi e al netto dell'IRAP, desunta dall'ultimo rendiconto approvato (in fase di prima applicazione 2018, di seguito, a scorrere);
b. individuare la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, dedotto l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata (in fase di prima applicazione il triennio di riferimento è 2018-2020 e il fondo di crediti di dubbia esigibilità da considerare è quello desunto dal bilancio dell'anno 2020);
c. determinare il rapporto tra la spesa di cui al punto a) e la media delle entrate di cui al punto b), espresso in valore percentuale;

Per la definizione delle percentuali sopra descritte per gli anni 2027-2029, si considerano le entrate del triennio 2023-2025 e le spese del personale desunte dal rendiconto 2025.

Dotazione organica al 31.12.2025:

Dipendenti ex Cat. D n. 4 – nuova Area dei Funzionari e delle E.Q. (di cui uno vacante)
Dipendenti ex Cat. C n. 6 - nuova Area degli Istruttori
Dipendenti ex Cat. B n. 1 - nuova Area Operatori Esperti
Totale n. 11 dipendenti a tempo indeterminato e pieno.

Posizioni organizzative N. 4 (Area Amministrativa, Area Edilizia privata, Cave e Urbanistica, Area LL.PP., Patrimonio e Manutenzioni, Area Economico- Finanziaria)

Segretario Comunale in convenzione con Comuni di Paspardo (BS) e Cimbergo (BS).

QUANTIFICAZIONE COSTO DEL PERSONALE 2027/2029

Il fabbisogno del personale 2027/2029 troverà la sua allocazione nella sezione 3.3 del Piano integrato delle Attività e di Organizzazione 2027/2029.

PROGRAMMA ANNUALE DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE. BILANCIO DI PREVISIONE 2027-2029

Riferimenti normativi:

1. articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*";
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, *"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
   - *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
   - *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
   - *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
   - *devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collabo*razione.

   Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore...";
3. l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 "*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";*
4. l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo";*
5. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (art. 19 – 20);
6. **È cessato a far data dall'anno 2020** (ai sensi dell'art. 57 del DL 66/2014 convertito nella legge 157/2019) il limite imposto dall'art. 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabiliva che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009. Allo stato attuale non può essere superiore al 100% dell'anno 2009 per li enti virtuosi.

Dal presente programma restano esclusi

- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente;

- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto *intuitu personae*, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE:

L'articolo 20, del regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, lettera b) *Programmazione degli incarichi* prevede che il Programma degli incarichi di collaborazione autonoma sia inserito nel DUP (ex Relazione previsionale e programmatica) ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 55 della Legge 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008. Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma deve trovare riscontro nel bilancio preventivo annuale secondo il disposto degli articoli 165 e 171 del T.U. n. 267/2000 e s.m.i.

IL LIMITE DELLA SPESA ANNUA per incarichi di collaborazione discendente dal programma è fissato nel bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008.

Le spese relative al programma degli incarichi di collaborazione autonoma sono le seguenti:

Cap.	***Descrizione***	***Codice di bilancio***	***Importo anno 2027***	***Importo anno 2028***	***Importo anno 2029***	***Totale triennio***
770	*Prestazioni professionali per incarichi vari ufficio tecnico*	*1.06-1.03.02.11.999*	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*	*24.000,00*
771	*Prestazioni professionali per progettazioni 1^ livello*	*1-.06-1.03.0211.999*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
795	*Incarichi professionali edilizia e urbanistica*	*01.06-1.03.02.11.999*	*6.000,00*	*6.000,00*	*6.000,00*	*18.000,00*
798	*Incarichi di collaborazione ufficio tecnico comunale*	*08.01-1.03.02.11.999*	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*	*24.000,00*
	TOTALE		***22.000,00***	***22.000,00***	***22.000,00***	***66.000,00***

L'Ente si riserva di integrare con successive variazioni di bilancio fino la spesa in oggetto qualora si verificassero ulteriori situazioni, non preventivate, di ricorrere a professionisti esterni mediante contratti di collaborazione autonoma.

LIMITE DI SPESA PER CONSULENZE ESTERNE: Anno 2026 e successivi

L'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per incarichi di consulenza e studi, anche per gli enti locali, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Il limite suddetto è disapplicato dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57 c. 2 del D.L. 124/2019 convertito con modifiche nella legge 157/2019.

Nel bilancio di previsione 2027-2029 sono allocati nei capitoli per incarichi legali quanto segue:

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa 2027	Previsione spesa 2028	Previsione spesa 2029
790	01.06-1.03.02.10.001	Spese per consulenze legali in materia di edilizia	1.200,00	1.200,00	1.200,00
520	01.11-1.03.02.11.006	Spese legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2027-2029

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2027-2029, con annesso elenco annuale, è descritto nell'allegato A1) quale parte integrante ed essenziale del presente documento di programmazione.

Il **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027-2029:** l'Ente non prevede forniture di beni e servizi superiori ad € 140.000,00 e pertanto non sussiste l'obbligo di compilazione.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE E DEI LAVORI PUBBLICI ULTIMATE NELL'ANNO E IN CORSO

RELAZIONE INERENTE LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI NEL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SERVIZIO TECNICO - Sett. LL.PP. e PATRIMONIO

Le opere pubbliche di cui al titolo II del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 risultano, alla data odierna, al seguente stato di attuazione:

a) Risulta definitivamente ultimato (con l'avvenuta liquidazione di tutte le spese) l'iter amministrativo relativo alle seguenti opere/forniture:
- Intervento denominato "HOUSE HUB "Villa Peppina" – Interventi di riqualificazione e ristrutturazione", che prevede un costo totale di € 500.000,00, intervento interamente finanziato da Regione Lombardia a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con Decreto del Dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio – D.G. Territorio e Protezione Civile - della Regione Lombardia n. 245 in data 15 Gennaio 2021;

b) Risultano in fase di ultimazione i seguenti interventi sul territorio comunale:
- interventi di realizzazione nuovi parcheggi ed opere connesse al completamento funzionale di accesso al cimitero ed aree limitrofe in Rogno capoluogo, per un costo complessivo di Euro 280.000,00, finanziato per Euro 180.00,00 mediante risorse dell'Ente derivanti dall'applicazione dell'Avanzo Libero di Amministrazione e per Euro 100.000,00 con contributo assegnato dalla Provincia di Bergamo con decreto Presidenziale n. 190 in data 23 Luglio 2025 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 2012 in data 31 Luglio 2025;
- intervento di messa in sicurezza di muro controterra in frazione Castelfranco, in Comune di Rogno (Bg), comportante una spesa complessiva di Euro 50.000,00 e finanziato con le risorse assegnate all'Ente dal Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio

c) Risultano di prossimo avvio gli interventi di manutenzione di tratti di strade agro - silvo - pastorali n. 12 denominata "Cascine San Vigilio" in Comune di Rogno, interventi realizzati in amministrazione diretta dalla squadra di operai agricoli avventizi facenti capo direttamente alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi sino alla concorrenza di complessive Euro 40.000,00 e finanziate per Euro 20.000,00 con risorse dell'Ente che, ad ultimazione delle opere medesime verranno trasferite alla Comunità Montana mentre per Euro 20.000,00 mediante risorse della medesima Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, con fondi introitati da interventi compensativi per lavori di trasformazione del bosco effettuati da privati e sanzioni;

d) È stato affidato l'incarico di progettazione per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione area ex isola ecologica mediante implementazione attività sportivo / ricreative, realizzazione infrastrutture e messa in sicurezza strutture esistenti che prevede un costo complessivo di Euro 500.000,00, interamente finanziato con risorse dell'Ente;

e) Risultano in fase di elaborazione da parte dell'ufficio tecnico comunale dei progetti relativi ai seguenti interventi finanziati con risorse dell'Ente:
- realizzazione di una nuova area per lo sgambamento dei cani, in località Rondinera, che prevede un costo complessivo di Euro 25.000,00;
- ripristino cappotto ammalorato e tinteggiatura edificio comunale a destinazione biblioteca in via Giardini, che prevede un costo complessivo di Euro 27.000,00;

f) Progetti **previsti:**
Risulta finanziato parzialmente da Regione Lombardia nell'ambito del "Bando Dissesti 2024" il progetto esecutivo degli interventi di difesa dalla caduta di massi dalla parete rocciosa posta a monte dell'abitato di Rogno capoluogo, per un costo presunto complessivo di Euro 450.000,00; si è in attesa della richiesta di conferma accettazione finanziamento e delle tempistiche di realizzazione.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROGNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2027	2028	2029	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	1.250.000,00	1.349.058,65	2.599.058,65
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.490.000,00	1.349.058,65	2.839.058,65

Il referente del programma
(PIAZZA Geom. Anna Maria)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROGNO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
--	-------	-------	---	---	0,00	0,00	0,00	0,00	---	---	---	---	---	---	---	---	---
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(PIAZZA Geom. Anna Maria)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: prolrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la
sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
c) I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROGNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 6	già inoluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
---	---	---	-------					----	----	---	----	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(PIAZZA Geom. Anna Maria)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027- 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROGNO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
00542510169 2027 00001			2026	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		ALLARGAMENTO STRADALE DI VIA DEI MORI IN COMUNE DI ROGNO (BG)	1	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	data	0,00		
00542510169 2024 00002			2026	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE MECCANICA EDIFICI SCOLASTICI	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	data	0,00		
00542510169 2021 00003		362E24003450006	2026	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VIABILITA' MONTANA E PARETI ROCCIOSE SUL TERRITORSO COMUNALE	2	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	data	0,00		
00542510169 2025 00004		1652E25000910006	2026	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEI NUOVI SPOGLIATOI E OPERE COMPLEMENTARI DELLA PISTA DI ATLETICA IN VIA G. LOCATELLI	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	data	0,00		
00542510169 2021 00001			2029	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		VERIFICHE STRUTTURALI ED OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI PONTI DI ATTRAVERSAM. DEL RETICOLO PRINCIPALE "VALLE DELL'ORSO".	3	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	data	0,00		
00542510169 2025 00001		363D23000180001	2029	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RISQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA G. GIUSTI IN ROGNO.	1	0,00	0,00	649.058,65	0,00	649.058,65	0,00	data	0,00		
00542510169 2025 00003			2029	Anna Maria Piazza	si	no	003	016	182	ITC46	03		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA POLIVALENTE DI VIA GIARDINI	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	data	0,00		
															0,00	1.490.000,00	1.349.058,65							

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qqq del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lvi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(PIAZZA Geom. Anna Maria)

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo

Ulteriori dati i cui campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale:					
Responsabile del procedimento		PIAZZA ANNA MARIA			
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf	PZZNMR87L49Z133S			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
disponibile di risorse	2027	2028	2029	annualità successive	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	1.250.000,00	1.349.058,65	importo	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	importo	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	importo	
stanziamenti di bilancio	0,00	240.000,00	0,00	importo	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	importo	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	importo	
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	importo	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027 - 2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROGNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
(PIAZZA Geom. Anna Maria)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare l'equilibrio ... tra entrate fiscali e spese fiscali (L 145/2018 - Legge Bilancio 2019, art. 1, commi da 819 a 830).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.830.419,70	2.790.419,70	2.790.419,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	53.000,00	53.000,00	53.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.845.419,70	2.804.419,70	2.804.419,70
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		*103.671,33*	*103.671,33*	*103.671,33*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [5]	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.000,00	39.000,00	39.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente [3]		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento [2]	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	171.000,00	171.000,00	171.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.000,00	53.000,00	53.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	118.000,00	118.000,00	118.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
VF) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2027 - 2028 - 2029

ENTRATE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029	SPESE	CASSA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.081.342,99								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione** (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.312.334,84	2.143.326,61	2.143.326,61	2.143.326,61	*Titolo 1 - Spese correnti*	4.181.053,54	2.845.419,70	2.804.419,70	2.804.419,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.654,27	126.358,09	86.358,09	86.358,09					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	803.726,60	560.735,00	560.735,00	560.735,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.035.562,72	171.000,00	171.000,00	171.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	447.535,82	118.000,00	118.000,00	118.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	5.396.278,43	3.001.419,70	2.961.419,70	2.961.419,70	**Totale spese finali .....**	4.628.589,36	2.963.419,70	2.922.419,70	2.922.419,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	55.500,00	38.000,00	39.000,00	39.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.085.105,75	1.055.254,00	1.055.254,00	1.055.254,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.097.598,09	1.055.254,00	1.055.254,00	1.055.254,00
Totale titoli	6.981.384,18	4.556.673,70	4.516.673,70	4.516.673,70	**Totale titoli**	6.281.687,45	4.556.673,70	4.516.673,70	4.516.673,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.062.727,17	4.556.673,70	4.516.673,70	4.516.673,70	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	6.281.687,45	4.556.673,70	4.516.673,70	4.516.673,70
Fondo di cassa finale presunto	2.781.039,72								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Obiettivi: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi Collaborazione con revisore dei conti

Risorse umane: segretario comunale (Responsabile), n. 1 dipendente Area degli Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 2 Segreteria generale

Obiettivi: L'amministrazione, il funzionamento ed il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo, nonché la gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" per la parte di competenza e del sito istituzionale dell'ente.

Risorse umane: segretario comunale (Responsabile), n. 1 dipendente Area degli Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivi: Formulazione coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, gestione rapporti con la Tesoreria relativamente al servizio affidato con scadenza 31-12-2023, gestione del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente. Gestione economica del personale e relativi adempimenti fiscali e contributivi. Gestione dell'economato. Gestione dell'imposta di pubblicità, diritto pubbliche affissioni e Tosap. Gestione nuova armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011. Gestione attività di monitoraggio efficienza-efficacia-economicità. Provvedere all'approvvigionamento del materiale di cancelleria, carta e altri stampati per gli uffici.

Tenuta dell'inventario dei beni comunali (in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale).

Risorse umane: segretario comunale (Responsabile), n. 1 dipendente Area Funzionari, n. 1 dipendente Area degli Istruttori

Investimenti: non sono presenti investimenti.

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi: elaborazione del PEF Tari secondo la normativa ARERA e definizione delle tariffe TARI

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (assegnato a tempo parziale), n. 2 dipendenti Area Istruttori (assegnati a tempo parziale)

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo: Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e computi relativi ad affittanze attive e passive. Tenuta dell'inventario dei beni immobili (in collaborazione con il Servizio Finanziario).

Manutenzione degli edifici di proprietà. Studio migliore utilizzo del patrimonio immobiliare del Comune, dismissioni di immobili non necessari all'attività istituzionale dell'Ente.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile), n. 1 dipendente Area degli Istruttori (assegnato a tempo parziale) – n. 1 dipendente Area Operatori esperti

Investimenti: manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente

Programma: 6 Ufficio tecnico

Obiettivo: Rientrano le attività amministrative volte alla gestione dell'ufficio, alle procedure connesse alla realizzazione di opere pubbliche ed investimenti, compreso l'affidamento di incarichi professionali, la gestione di gare e contratti, la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile), n.1 dipendente Area degli Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: Gestisce gli interventi in c/capitale presenti nelle diverse missioni dell'Ente.

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo: Costante rapporto con l'utenza e gestione delle prestazioni inerenti le certificazioni, il rilascio carte d'identità, la predisposizione e la messa a disposizione dei cittadini della modulistica inerente le diverse procedure. Massimo utilizzo degli strumenti informatici in attuazione alle linee guida dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale nel rispetto alle esigenze di semplificazione delle procedure e di efficienza dell'azione amministrativa. Innovazione tecnologica e semplificazione dei procedimenti a vantaggio sia degli uffici che dei cittadini.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) – n. 1 dipendente Area degli Istruttori

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 8 Statistica e sistemi informatici

Obiettivo: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale. Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.

Risorse umane: segretario comunale, n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: sono presenti investimenti per il sistema informatico comunale finanziati dal PNRR

Programma: 10 Risorse umane

Obiettivi: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Reclutamento del personale. Programmazione della dotazione organica, contrattazione collettiva decentrata integrativa e relazioni con le Organizzazioni sindacali. Attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Risorse umane: Segretario Comunale (Responsabile), n. 1 dipendente D1 (assegnato a tempo parziale)

Programma: 11 Altri servizi generali

Obiettivi: Gestione dei servizi generali dell'ente. Conservare l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali

Risorse umane: Segretario comunale/ (Responsabile), n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi: Miglioramento delle condizioni di sicurezza della cittadinanza mediante la promozione di una cultura del rispetto delle normative di legge e regolamentari, con l'intensificazione dell'attività di educazione, correzione e prevenzione dei comportamenti irregolari. Maggior controllo del territorio con utilizzo di una rete di telecamere. Mantenimento dei livelli attuali del servizio di polizia, vigilanza sulle attività commerciali e contrasto all'abusivismo su aree pubbliche. Intensificazione controlli stradali con gestione dei procedimenti in materia di violazione della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative, nonché gestione del relativo contenzioso.

Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada anche attraverso l'accordo di collaborazione dei sensi di polizia locale tra il Comune di Rogno ed il Comune di Angolo Terme (BS).

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (assegnato a tempo parziale) Responsabile - n. 1 dipendente Area istruttori

Investimenti: investimenti relativamente al sistema di videosorveglianza sono iniziati nel 2026 e si concluderanno nel 2027

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

La presente missione ricomprende gli interventi nel campo del diritto allo studio con particolare riferimento all'età prescolastica. Nel Comune di Rogno il servizio non è gestito direttamente ma è volto a garantire la frequenza delle scuole dell'infanzia private presenti sul territorio con il sostegno economico alle stesse scuole.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale

Obiettivi: Gestione degli interventi previsti nel piano diritto allo studio che tiene conto delle indicazioni fornite dagli istituti scolastici presenti sul territorio.

Programmi sviluppati nel Comune di Rogno:

- altri ordini di istruzione: scuole primarie; le scuole secondarie di primo grado sorgono nel limitrofo Comune di Costa Volpino;
- servizi ausiliari all'istruzione: trasporto scolastico, mensa scolastica, servizio doposcuola, iniziative extrascolastiche varie;
- diritto allo studio: borse di studio e premi vari agli studenti dei diversi ordini di istruzione.

Investimenti: non sono presenti investimenti.

Programma: 7 Diritto allo studio

La presente missione ricomprende gli interventi nel campo del diritto allo studio quali l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che ostacolano l'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale

Obiettivi: Gestione degli interventi previsti nel piano diritto allo studio che tiene conto delle indicazioni fornite dagli istituti scolastici presenti sul territorio. Gestione assistenza scolastica con particolare riferimento all'organizzazione del servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, compresa la riscossione delle relative rette e del servizio mensa presso la Scuola Primaria.
Attività di informazione alla cittadinanza sui servizi scolastici in generale e sui tempi di presentazione delle domande, in merito al servizio di Dote Scuola attivato dalla Regione Lombardia.

Programmi sviluppati nel Comune di Rogno:

- altri ordini di istruzione: scuole primarie; le scuole secondarie di primo grado sorgono nel limitrofo Comune di Costa Volpino;
- servizi ausiliari all'istruzione: trasporto scolastico, mensa scolastica, servizio doposcuola, iniziative extrascolastiche varie;
- diritto allo studio: borse di studio e premi vari agli studenti dei diversi ordini di istruzione

Investimenti: è previsto l'acquisto di nuove attrezzature e beni mobili

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi: La biblioteca favorisce l'accesso alla conoscenza e all'informazione quale strumento essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza delle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Il servizio garantisce per i cittadini l'apertura e la fruizione della biblioteca e gestisce il prestito librario attraverso l'adesione al Sistema Bibliotecario e la promozione alla lettura nei confronti di tutta la popolazione.
Nel settore culturale si promuovono, nell'ambito delle risorse disponibili, le attività finalizzate a mantenere vive le tradizioni locali e alla diffusione della cultura e dell'arte in collaborazione con Enti, Associazioni e realtà del territorio. Apertura e gestione del Museo Etnografico comunale con particolare attenzione alla programmazione delle attività rivolte alle scuole e alla promozione di mostre, corsi, conferenze e convegni e attività laboratoriali.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale, n. 1 addetto esterno tramite cooperativa

Investimenti: previsti investimenti annuali per acquisto materiale librario

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Obiettivi: Garantire le misure di sostegno alle associazioni sportive che promuovono le diverse tipologie di sport di base al fine di assicurare ai ragazzi in età scolare la pratica sportiva. Sostenere eventi sportivi e ricreativi con misure di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Attivare e coordinare le attività per l'utilizzo delle palestre comunali. Provvedere all'istruttoria delle richieste di patrocinio e di contributo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questa Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive e ricreative, le misure di sostegno alla pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale (Responsabile)

Investimenti: è prevista la realizzazione di nuova copertura palazzetto dello sport nell'anno 2028

MISSIONE 07 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivi: Incentivare il turismo in collaborazione con i Comuni limitrofi attraverso la gestione associata dell'Ufficio per il Turismo sito nel Comune di Lovere, capofila del servizio. Promuovere lo sviluppo turistico locale con la collaborazione della Pro Loco di Rogno e attraverso il sostegno a manifestazioni ludico-turistiche.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi: Corretta gestione del rilascio dei titoli autorizzativi ammessi dalla normativa vigente (PDC; Autorizzazioni Paesaggistiche, Accertamento conformità, Accertamento Compatibilità Paesaggistica, ecc.). Prevenire e perseguire gli abusi in materia edilizia. Istruire istanze di attuazione piani attuativi e permessi di costruire convenzionati. Monitoraggio attività estrattive ed istruttoria istanze di convenzionamento. Rilascio certificati (CDU, certificati vincoli, idoneità abitativa, ecc.).

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi: Per il servizio URBANISTICA, l'obiettivo per la pianificazione di iniziativa pubblica coincide nel costante monitoraggio e aggiornamento dello strumento urbanistico generale, nonché dei testi normativi e regolamentari, al fine di dare attuazione alle strategie pianificatorie perseguite dall'amministrazione comunale. L'istruttoria delle istanze relative all'attuazione degli strumenti urbanistici (piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.) che nell'ambito della concertazione pubblico-privato possono prevedere la realizzazione di alcune opere pubbliche. Per il servizio EDILIZIA PRIVATA l'obiettivo è lo svolgimento di tutte le attività assegnate nei limiti dei tempi procedimentali previsti dalle norme in vigore, ovvero nel rilascio/verifiche/archiviazione di titoli abilitativi edilizi (Permessi di costruire, SCIA, SCA, CILA, CILAS) e delle pratiche CA, nel rilascio di nulla osta idraulici e concessioni di polizia idraulica, nel rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità, nel rilascio di CDU, certificati esistenza vincoli, attestazioni idoneità alloggiative, gestione delle segnalazioni ed emissione dei necessari provvedimenti, nel rilascio di pareri urbanistico-edilizi su autorizzazioni comunali e sovraccomunali (AUA, AIA, SUAP, ecc.), nella gestione delle richieste di contributo regionale per l'eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della l.r. n. 13/1989 e s.m.i., e delle richieste di contributo per la realizzazione delle attrezzature di interesse comune per servizi religiosi, ai sensi del capo III della L.R. n. 12/2005, rilasciare gli accessi agli atti richiesti, nell'informazione all'utenza e informatizzazione dei procedimenti amministrativi. Per la gestione CAVE l'obiettivo è la vigilanza sull'attività estrattiva delle cave all'interno del territorio comunale con eventuale irrogazione delle sanzioni dovute, la partecipazione e rilascio di pareri di competenza comunale nel corso del rilascio delle autorizzazioni provinciali, l'istruttoria e la stipula delle convenzioni previste per legge con le ditte cavatrici e nell'introito dei diritti di escavazione.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) - n. 1 dipendente Area Istruttori Area istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: Continueranno ad essere gestite le domande ammissibili al contributo regionale per l'eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della l.r. n. 13/1989 e s.m.i. e il tecnico rilevatore delle quantità di materiale estratto nelle cave all'interno del territorio comunale continuerà ad essere scelto dalla Commissione Cave e Ambiente e pagato dalle ditte cavatrici, senza spese per il comune.

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi: Gestione ordinaria delle spese amministrative generali in carico all'Ente riferiti agli edifici di edilizia pubblica abitativa.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale - n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Obiettivi: Difesa del suolo, con particolare riferimento alle proprietà boschive e al rischio idrogeologico

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile LL.PP. e Patrimonio) assegnato a tempo parziale- n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: Sono previsti investimenti come da programma triennale OOPP.

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi: Promuovere e realizzare interventi di difesa del suolo, interventi di manutenzione del verde pubblico (taglio tappeti erbosi, potature di siepi e arbusti, posature e abbattimento alberi, ecc.) e miglioramento della qualità degli spazi urbani; gestione delle proprietà boschive.

Trattasi di interventi realizzati in collaborazione con strutture pubbliche territoriali locali sovracomunali (Com. Montana, BIM) parzialmente finanziate con contributi pubblici.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile LL.PP. e Patrimonio) assegnato a tempo parziale- n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimenti: sono previste opere di riqualificazione e valorizzazione con particolare riferimento all'ambiente forestale

Programma: 3 Rifiuti

Obiettivi: La gestione del servizio di igiene urbana (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti) è affidato alla società Val Cavallina servizi Srl, società in house - partecipata dal Comune di Rogno - che svolge anche servizi di spazzamento strade, pulitura pozzetti, gestione dell'isola ecologica. L'Ente ha intrapreso una serie di iniziative volte alla graduale introduzione della tariffa "puntuale".

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Istruttori (Responsabile TARI) assegnato a tempo parziale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma.

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Obiettivi: Mantenimento rapporti con la Società Uniacque Spa (società partecipata del comune di Rogno) alla quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Collaborazione con la stessa per la costruzione dell'impianto di depurazione e collettamento in corso di realizzazione. Pagamento delle rate di rimborso dei mutui assunti per la realizzazione degli impianti, con rimborso dei relativi oneri da parte di Uniacque Spa.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Istruttori, assegnato a tempo parziale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma.

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi: Promuovere e realizzare interventi di difesa del suolo; interventi di manutenzione del verde pubblico con il taglio dei tappeti erbosi, potature di siepi e arbusti, potature e abbattimenti di alberi e miglioramento della qualità degli spazi urbani. Il taglio del verde pubblico è affidato ad una cooperativa sociale locale.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale - n. 1 dipendente area Istruttori (assegnato a tempo parziale) – n. 1 dipendente Area operatori esperti (assegnato a tempo parziale)

Investimento: sostituzione arredo urbano ammalorato ove necessario, interventi su verde attrezzato e strade agro-silvo-pastorali.

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi: Mantenimento rapporti con la Società Uniacque (società partecipata dal Comune di Rogno) alla quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato.

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma. Tutte le spese straordinarie sono a carico della società di gestione del servizio.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi: Assicurare interventi di manutenzione ordinaria e straordinari, dei beni costituenti il demanio stradale comunale e della segnaletica stradale verticale, mediante utilizzo del personale dipendente e/o mediante affidamento a ditte esterne. Affidare e coordinare il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale. Garantire il servizio di sgombero della neve e lo spargimento del sale e ghiaietto durante la stagione invernale, affidato a ditte esterne per le vie principali e le piazze, ed eseguito dal personale dipendente per i vicoli comunali. Coordinare con la ditta esterna incaricata la manutenzione della rete di pubblica illuminazione. Rilasciare le autorizzazioni per la manomissione di suolo pubblico ed accertare il suo corretto ripristino.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale) - n. 1 dipendente Area Istruttori (assegnato a tempo parziale)

Investimento: nessun intervento previsto.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Obiettivi: Collaborazione con la Comunità Montana per lo svolgimento del servizio di protezione civile.

Concessione di un contributo al Gruppo Volontari di Protezione civile per gli interventi in caso di emergenze, calamità naturali o di supporto in materia di ordine pubblico

Risorse umane: Volontari del Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi: Collaborazione con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per: prevenzione di situazioni di degrado familiare a scapito dei minori e dell'infanzia con delega del servizio minori; sostegno delle attività di associazioni e enti presenti sul territorio a favore di minori per favorire l'integrazione sociale; partecipazione alla creazione di reti di affidi familiari a favore di minori soli o con situazioni familiari svantaggiate; assistenza scolastica dei disabili, sia nella scuola primaria, che secondaria e superiore.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 2 Interventi per la disabilità

Obiettivi: Collaborazione con la Comunità Montana per: prosecuzione della gestione del Centro Diurno Disabili sito in Sovere con tutte le sue attività e servizi per l'integrazione sociale dei disabili.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area E.Q. - ex D4/D1 tempo parziale (Responsabile)

Investimenti: è prevista l'installazione di diversi giochi di tipo inclusivo e la realizzazione di opere annesse presso i diversi parchi giochi comunali

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Obiettivi: per: assicurare il servizio di assistenza domiciliare ai soggetti anziani garantendo lo

svolgimento di tutte quelle attività che fanno arte della vita quotidiana e che, stante le condizioni psico-fisiche di una persona, rendano la vita degna di essere vissuta; servizio di telesoccorso, garantire le anticipazioni delle rette per ricovero di anziani in case di cura, istituti, ecc. in caso di necessità. Nel Comune di Rogno il Centro per Anziani è gestito, giusta convenzione, dalla Pro Loco di Rogno.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivi: Gestione delle domande per il "Fondo affitti"

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale

Investimenti: non sono presenti investimenti in questo programma

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Sono comprese in questa Missione le attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale - n. 1 dipendente/vigile Area Istruttori ex C5 (assegnato a tempo parziale)

Investimento: non sono presenti investimenti in questo programma

Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Sono comprese in questa Missione le attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è delegato il servizio SUAP per il commercio.

Risorse umane: n. 1 dipendente Area Funzionari (Responsabile) assegnato a tempo parziale - n. 1 dipendente/vigile Area Istruttori ex C5 (assegnato a tempo parziale)

Investimento: sono previsti interventi sugli impianti segnaletici

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva e fondo cassa

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Finalità: la costituzione del FCDE secondo i criteri indicati dalla normativa vigente per fronteggiare i rischi derivanti da crediti di difficile esazione.
Rappresenta un fondo vincolante dell'avanzo di amministrazione

Risorse umane: n. 1 dipendente/Responsabile Servizio Finanziario Cat. D6 (tempo parziale)

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Finalità: Costituire e gestire fondi di riserva per spese correnti impreviste o aggiuntive ed esigenze generali di cassa

Risorse umane: n. 1 dipendente/Responsabile Servizio Finanziario ex Cat. D6/D3 (tempo parziale) – Area E.Q.

Programma: 3 Altri fondi

Trattasi del fondo per indennità di fine mandato del Sindaco e del fondo per oneri contrattuali. In sede di rendiconto confluisce nell'avanzo di amministrazione trai fondi accantonati, Fondo obiettivi finanza pubblica.

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Trattasi della gestione delle partite di giro e delle spese per conto terzi:
- Ritenute d'acconto al personale, Amministratori e liberi professionisti
- Split payment x IVA
- ISTAT

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2027				ANNO 2028				ANNO 2029			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.147.231,23	19.000,00	0,00	1.166.231,23	1.141.888,58	19.000,00	0,00	1.160.888,58	1.141.888,58	19.000,00	0,00	1.160.888,58
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	47.360,00	0,00	0,00	47.360,00	45.860,00	0,00	0,00	45.860,00	45.860,00	0,00	0,00	45.860,00
4	280.650,00	0,00	0,00	280.650,00	280.650,00	0,00	0,00	280.650,00	280.650,00	0,00	0,00	280.650,00
5	53.150,00	0,00	0,00	53.150,00	53.150,00	0,00	0,00	53.150,00	53.150,00	0,00	0,00	53.150,00
6	41.150,00	0,00	0,00	41.150,00	41.150,00	0,00	0,00	41.150,00	41.150,00	0,00	0,00	41.150,00
7	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
8	20.700,00	19.000,00	0,00	39.700,00	20.700,00	19.000,00	0,00	39.700,00	20.700,00	19.000,00	0,00	39.700,00
9	530.050,00	80.000,00	0,00	610.050,00	531.550,00	80.000,00	0,00	611.550,00	531.550,00	80.000,00	0,00	611.550,00
10	184.600,00	0,00	0,00	184.600,00	184.600,00	0,00	0,00	184.600,00	184.600,00	0,00	0,00	184.600,00
11	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00
12	342.280,00	0,00	0,00	342.280,00	316.230,00	0,00	0,00	316.230,00	316.230,00	0,00	0,00	316.230,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	31.120,00	0,00	0,00	31.120,00	31.120,00	0,00	0,00	31.120,00	31.120,00	0,00	0,00	31.120,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	153.428,47	0,00	0,00	153.428,47	143.821,12	0,00	0,00	143.821,12	143.821,12	0,00	0,00	143.821,12
50	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00	0,00	0,00	39.000,00	39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	39.000,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.055.254,00	1.055.254,00	0,00	0,00	1.055.254,00	1.055.254,00	0,00	0,00	1.055.254,00	1.055.254,00
TOTALI	**2.845.419,70**	**118.000,00**	**1.593.254,00**	**4.556.673,70**	**2.804.419,70**	**118.000,00**	**1.594.254,00**	**4.516.673,70**	**2.804.419,70**	**118.000,00**	**1.594.254,00**	**4.516.673,70**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.757.783,49	160.336,08	0,00	1.918.119,57
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	78.824,85	0,00	0,00	78.824,85
4	357.967,28	1.637,74	0,00	359.605,02
5	84.393,78	0,00	0,00	84.393,78
6	52.688,92	3.289,05	0,00	55.977,97
7	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
8	73.196,14	19.000,00	0,00	92.196,14
9	813.399,34	108.881,16	0,00	922.280,50
10	307.376,45	56.766,10	0,00	364.142,55
11	10.483,45	0,00	0,00	10.483,45
12	586.862,34	97.625,69	0,00	684.488,03
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	51.077,50	0,00	0,00	51.077,50
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	55.500,00	55.500,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.097.598,09	1.097.598,09
TOTALI	**4.181.053,54**	**447.535,82**	**1.653.098,09**	**6.281.687,45**

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Al momento si ritiene confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni deliberato con l'atto consiliare n. 24 del 02.10.2025.

L'Amministrazione si riserva di variare in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUPS a seguito di una successiva ed attenta valutazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

F – Società Partecipate

Le partecipazioni societarie

1. UNIACQUE SPA, con sede a Bergamo, con una quota dello 0,32%.
2. CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA – con sede a Darfo B.T. (BS), con una quota del 9.31% al fondo consortile (6,95% di rappresentanza).
3. VALLE CAMONICA SERVIZI SRL – con sede a Darfo B.T. (BS), con una quota dello 0,8698% del capitale sociale.
4. VAL CAVALLINA SERVIZI SRL - con sede a Trescore Balneario (BG), con una quota del 1,5099% del capitale sociale.
5. TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL - con sede a Sulzano (BS) con una quota del 1,94% del capitale sociale—**Società liquidata nel dicembre 2024**.
6. SOCIETÀ DI SERVIZI ALTO SEBINO SRL – con sede a Costa Volpino, con una quota del 11,39% del capitale sociale – **Società cancellata dal Registro delle Imprese di Bergamo nell'anno 2024.**

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione del C.C. n. 51 del 19.12.2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 43 del 17.12.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 44 del 29.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 47 del 21.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 41 del 28.12.2022 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 39 del 19.12.2023 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 41 del 20.12.2024 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Con deliberazione del C.C. n. 37 del 22.12.2025 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	www.vcsweb.it	0,86900	GESTIONE ENERGIA
VAL CAVALLINA SRL	www.vcsonline.it	1,51000	GESTIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE
UNIACQUE SPA	www.uniacque.bg.it	0,32000	GESTIONE SERVIZIO IDRICO SPA
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	www.tassrl.it	1,94000	Liquidata dicembre 2024
SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO SPA		11,39000	IN DATA 18.11.2011 IL TRIBUNALE DI BERGAMO HA DICHIARATO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ - IL COMUNE I ROGNO HA ESPRESSO LA VOLONTÀ DI PROCEDERE ALLA LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI POSSEDUTE CON PROPRIO ATTO CONSILIARE N. 26 DEL 22.06.2011 - Cancellata del registro delle imprese di Bergamo nell'anno 2024
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	www.vcsconsorzio.it	9,31000	HOLDING SERVIZI LOCALI

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di ROGNO, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Z.O. n. 7 di Lovere, partecipa al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio con sede a Bergamo (51 Comuni associati).

L'Ente è Comune associato della Comunità Montana Laghi Bergamaschi e la partecipazione al Consorzio, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

TENUTO CONTO che l'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

PARTECIPAZIONI DIRETTE*

N.	*CODICE FISCALE*	*RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE*	*QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DIRETTAMENTE DAL COMUNE*	*AFFIDATARIA DIRETTA DI S.P.L. E CON CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO*	*CONSOLIDATO*
1	01254100173	CONSORZIO SERVIZI VALLECAMONICA	9,31%	Ente strumentale partecipato	SI
2	02245000985	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,8698%	Società partecipata	Il Consorzio Servizi Valle Camonica consolida nel proprio bilancio, con il metodo integrale, anche il Bilancio di Valle Camonica Servizi Srl
3	02544690163	VAL CAVALLINA SERVIZI SRL	1,51%	Affidatari diretta di S.P.L. (igiene ambientale)	SI
4	03076600174	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,94%	Cessata dicembre 2024	
5	03299640163	UNIACQUE SPA	0,32%	Affidatari diretta di S.P.L. (idrico integrato)	NO

**Nell'elenco non sono considerate le società o altri organismi in liquidazione o dichiarati falliti*

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- *Esco Comuni Srl 0,604% (Val Cavallina Servizi srl 40%)*
- *Acque ovest bresciano 2 Srl 0,0805% (Tutela Ambientale Del Sebino Srl 5,15%)*
- *Valle Camonica Servizi Srl 8,1623% (Consorzio Servizi Valle Camonica 87,67%)*
- *Blu reti Gas Srl 9,0322% (Valle Camonica Servizi Srl 100%)*
- *Valle Camonica Servizi Vendite Spa 9,0322% (Valle Camonica Servizi Srl 100%)*

BILANCIO CONSOLIDATO

Il Comune di Rogno con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 30.07.2024, atto n. 20 ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dell'art. 233-bis, comma 3, del D.lgs. n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Il D.L. 124/2019 del 26 ottobre 2019, in vigore dal 27-10-2019, convertito nella Legge n. 157 del 19/12/2019, ha disposto la non applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, anche con riferimento all'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Dall'anno 2020 è decaduto, pertanto, l'obbligo di approvare il piano triennale di razionalizzazione della spesa.

H – PNRR

I progetti PNRR sono stati in essere negli anni precedenti sono stati ultimati e rendicontati.

Alla data odierna risulta ammesso un nuovo progetto in ambito digitale, il cui perfezionamento e conclusione è previsto entro fine 2026, data di scadenza del PNRR.

ROGNO, lì 29 luglio 2026

Il Sindaco
Felice Franzoni

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa. Silvia Bianchi